VINYL WORLD
ACQUISTO E VENDITA DI
DISCHI IN VINILE
USATI
POZZI MASSIMO
VIA COLOMBO, 9 25032 CHIARI (BS)
TEL. 366.1866429
e-mail
info@vinylworld.it
massimo.pozzi67@tin.it

Il Giornale di CHIARI

Φλογέρα - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XX - Aprile 2014 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna - Stampa: Tipografia Pagani Srl, (Lumezzane) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Aprile 2014

VINYL WORLD
ACQUISTO E VENDITA DI
DISCHI IN VINILE
USATI
POZZI MASSIMO
VIA COLOMBO, 9 25032 CHIARI (BS)
TEL. 366.1866429
VINYLWORLD IL MONDO DEI DISCHI IN VINILE

EDITORIALE

Verso le elezioni

di Massimiliano Magli

Chi governerà Chiari avrà davanti un'intrapresa formidabile... L'ho scritto più volte... Il sindaco uscente Sandro Mazzatorta ha portato a Chiari qualcosa di straordinario. Ha lavorato nella Lega Nord ma ancora oggi mi ostino a dire che la sua azione va ben oltre le capacità di qualsiasi partito e con la Lega Nord c'entra poco. Ha accettato il compromesso partitico ma ha messo davanti a tutto il suo carisma e la sua capacità amministrativa, culturale e umana (sì umana) che va ben oltre quello che in vent'anni di giornalismo ho visto nella nostra provincia.
Nulla a che vedere con altri senatori della Lega, nulla, per non dire degli altri partiti.
E' l'introduzione doverosa a una Chiari che si affaccia alle urne e che vedrà spietato il giudizio del nostro giornale su qualsiasi vincitore. Non riceviamo né vogliamo fondi di sostegno dallo Stato, contrariamente a certi giornaletti locali, non siamo corruttibili, non abbiamo l'agenzia delle entrate che ci

❑ a pag 13

PODISMO

Sette ore di corsa sul lago d'Iseo

L'impresa di Miani e Sbaraini

di Massimiliano Magli

Sembrano seguire le orme di Forrest Gump i due podisti clarensi che hanno sfidato la lunga distanza il 30 marzo sulle sponde del lago d'Iseo.
Sette ore e 28 minuti è infatti l'equivalenza di una giornata di sole trascorsa sul Sebino e iniziata senza avere un preciso traguardo, visto che l'esito era tutto da definire metro per metro in base alla tenuta di muscoli e polmoni.
Ma se farla in bici è un traguardo di tutto rispetto, per Michele Miani e Robero Sbaraini è stato possibile coprire tale distanza anche di corsa.
I due, che hanno già alle spalle l'edizione del Passatore (la 100 chilometri di corsa da Firenze a Faenza a piedi percorsa lo scorso anno), si sono lanciati in una corsa a ritmo di maratona partendo da Predore per fare il giro del lago e tornare nella cittadina bergamasca.
Tutt'altro che scontato l'esito

❑ a pag 6

STORIA DI UNA LAVORATRICE

Donne e Resistenza

La vicenda di Frida Malan, partigiana

di Claudia Piccinelli

Donne e Resistenza . Frida Malan partigiana combattente nelle Valli Valdesi e poi assessora per vocazione
Figlia di un pastore valdese e di una maestra elementare, Frida Malan, classe 1917, è partigiana combattente nelle Valli Valdesi durante la Resistenza. Sorella di due comandanti partigiani, come è successo ad altre donne, ha difficoltà ad essere riconosciuta dagli stessi partigiani.
Difficile dar credito a una donna nell'ambiente contadino montanaro patriarcale delle valli. I due fratelli non si fidano, per la paura che si potesse lasciar scappare qualche segreto. Viene arrestata a Torino e imprigionata in via Asti: qualcuno aveva fatto il suo nome.
Ma una volta uscita dalla caserma non si presenterà più . Tinti i capelli e con falsa identità continua a lavorare clandestina

❑ a pag 3

GIUSTIZIA

Giudice di Pace: resta a Chiari

di Roberto Parolari

Rovato e Chiari possono sorridere, le sedi del Giudice di Pace presenti nei due Comuni non saranno chiuse. La notizia arriva direttamente da Roma e dal Ministro della Giustizia Andrea Orlando, che ha firmato il decreto 156, relativo alla spendig rewiew, che salva parte degli uffici dei Giudici di Pace che dovevano essere soppressi con l'entrata in vigore nella primavera dello scorso anno del decreto legge del settembre 2012, che disponeva la chiusura di 667 sedi su 846 per diminuire le spese ed ottimizzare le risorse.
I Comuni interessati si erano mossi sin dal momento dell'entrata in vigore del decreto per trovare il modo di salvare gli uffici del Giudice di Pace, sul tavolo del Ministero sono arrivate 297 istanze, offrendosi di reperire il personale di cancelleria e di provvedere agli interventi economici necessari pur di mantenere le sedi sul terri-

❑ a pag 2

GLI STUDENTI CI SCRIVONO

Le donne bresciane resistenti

Il sogno di Lola

di Roberta Guarneri*

Questo libro di Bruna Franceschini parla della Resistenza durante la Seconda guerra mondiale. riporto una frase molto significativa di quest'opera: "quando finirà questo regime cupo e sbrandellato, noi donne, una specie gentile e sfortunata di esseri umani, avremo ancora molte lotte da sostenere per l'uguaglianza dei diritti".
L'affermazione è fatta da mamma Ninì alla figlia Dolores, soprannominata poi Lola dai partigiani, per farle capire l'importanza del mondo femminile durante il periodo della guerra. Dopo svariati periodi di esilio a Lipari, Ponza e alle isole Tremiti, la famiglia di Dolores si deve dividere: lei si reca a Milano con la zia Olga, dove l'aiuterà a gestire il negozio di generi alimentari.
Dolores è costretta a crescere velocemente per la situazione creatasi nel Paese, deve cercare di essere calma e allo stesso tempo aiutare i partigiani passandogli dei messaggi, delle munizioni e delle armi.
Fare le staffette era molto pericoloso perché i tedeschi e i fascisti controllavano sempre tutto. Una volta mentre portava con la sua bicicletta delle munizioni e delle provviste di

❑ a pag 15

GLI STUDENTI CI SCRIVONO

Canzoni e parole misogine

di Giorgio Mingardi*

Al giorno d'oggi la musica con i Social Network è uno strumento di comunicazione importantissimo per i giovani, i quali si identificano fortemente nei cantanti e nelle canzoni che vengono ascoltate.
In alcuni testi però sono rinchiusi messaggi che veicolano stereotipi e discriminano l'immagine della donna: ne è un esempio la canzone "Yoko Ono" scritta dal rapper italiano Salmo.
Il cantante presenta la figura della vedova di Jonh Lennon come quella di una donna inutile e parassitaria, che ha sfruttato l'immagine del marito, per avere successo e fama, altrimenti sarebbe stata dimenticata.
Il pezzo parla infatti di tre donne che vengono uccise da un uomo, dopo aver avuto un rapporto sessuale, facendo riferimenti impliciti al motto di protesta utilizzato da Yoko Ono: "Pace nel cuore, pace nel letto".
Molto accurata la descrizione misogina del carattere delle donne uccise: "La classica tipa che riceve sempre mai che deve".
"Questa si chiama Carla non parla , fa prima a darla via".
Agghiacciante l'ironia che utilizza nei versi dove cita l'aspetto fisico spesso, parago-

❑ a pag 12

Il gioiello perfetto per ogni Cerimonia
OROCASH INTERNATIONAL
ACQUISTO e VENDITA PREZIOSI
Gioielli fino a -50%*
Le immagini rappresentate sono puramente indicative a titolo di esempio.
Numero Verde 800 714406
*rispetto al valore di mercato, offerta valida fino al 30 Giugno 2014
CHIARI Via Cesare Battisti, 23/25 • ROVATO C.so Bonomelli, 24

Servizi Medici S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
Telefonare: 030/713561
(lunedì-venerdì 14.00-19.00)
OCULISTICA
ORTOTTICA
GINECOLOGIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
OTORINOLARINGOIATRIA
CHIRURGIA VASCOLARE
ORTOPEDIA SERVIZIO DI PODOLOGIA
MEDICINA LEGALE
Viale Marconi, 3/B - Chiari
www.servizimedicisancarlo.it

GR AGENZIA GOFFI ROBERTO
STUDIO DI CONSULENZA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
Via delle Battaglie 15 - 25032 Chiari (BS) - Tel 030/7000278
Fax 030/712187 - www.agenziagoffi.it - goffi@sermetra.it

Commercio Carni STELLA CARNI
SCOMMETTIAMO che non hai mai speso così poco per la CARNE ???
www.stellacarni.it
CONCESIO (BS) Tel. 030 2751858 Via della Stella, 86 S.P. 19 (Strada delle gallerie)
CASTEGNATO (BS) Tel. 030 2721469 Via Padana Superiore, 45
S. EUFEMIA (BS) Tel. 030 2357565 Via Pietro Cossa, 4 (parallela di Viale Sant'eufemia)
SIRMIONE (BS) Tel. 030 9906661 Via Brescia, 15
SIAMO APERTI ROVATO (BS) Via Passo Gavia 32/36 Tel. 030 7243109

Il Giornale di Chiari lo trovi da

In centro (est)

Bar Privilège
Frutta p.zza Martiri
Macelleria Locatelli
Calzature Masserdotti
Tabacchi via De Gasperi

In centro (ovest)

Dofarm ortopedia
Tabaccaio Riccardi
Edicola delle Erbe
El Furnér

Sul ring

Ass. Pensionati
Casa di Riposo Cadeo
Biblioteca

Chiari est

Centro Italmark
Ingresso Ospedale
Edicola Ospedale
Farmacia S. Agape
Caffé al Volo
Tabacchi via Lancini

Chiari ovest

Edicola Bar Stazione
Tabacchi via Pellico
Lotto via Milano
Chiari Nuoto
Colorificio Gaetano
Parladori Auto
Sweet Café

Chiari nord

Istituto S. Bernardino
Itcg Einaudi
Zerbimark
Farmacia S. Chiara
Scuola C.f.p.

Chiari Sud

Edicola Cartolandia
Centro Giovanile 2000

e nei Comuni di Castrezzato, Coccaglio, Cologne, Rudiano, Roccafranca e Urago d'Oglio

Affiliati

La Bottega della Natura (via Zeveto)
L'edicola (via Barcella)
Macelleria Mazza
Briciole di bontà
(In)Solite Muse
La Latteria)
Dolcemania...
Il tuo fornaio
Forneria Vertua
Centro Conad
Cartoleria Arcobaleno
Colorificio Gaetano
Parladori Auto
Karisma Parrucchiera
Autoscuola Stucchi
L'Oasi della frutta
Bar Ricevitoria Azzoni
Edicola S. Faustino
Tabaccheria da Faby
Tabacchi in tacchi

Ludriano

Macelleria Fappani
Bar piazza Vittoria
Spaccio Campiotti

Castelcovati

Cartoleria Costa
Ristorante Da Vincenzo
Bar Centrale
Municipio

Comezzano-Cizzago

Bar Blackout
Bar Metropolis

Roccafranca

Il Via Vai bar tabacchi
Forneria Guagni
Bina acconciature
Ristorante La Rocca
Trattoria Leon d'Oro
Erboristeria Petite Cherie
Bar Tropical
Macelleria Fappani
Bar Barra Settanta
Pizzeria da asporto Pecora

Rovato

Rovatoil

Orzinuovi

Piazza Vittorio Emanuele II
Centro Stamera
Centro Metalmark
Compro Oro
Podologa Battaglia
Barbel

Pompiano

Distributore Fuel

Antegnate

Shopping Center e negozi in galleria
Half Crown Pub

Urago d'Oglio

Caffé Milano (da Jole)
Cross Road Café

Calcio

Piccolo Caffé
Bar ex Il Pavone

¬ dalla pag. 1 - Salvo ...

torio.
Uno sforzo che ha accomunato le Amministrazioni civiche di Rovato e Chiari e premiato dalla decisione presa dal Ministero, che ha accolto quasi tutte le rischieste arrivate dagli enti locali visto che sono 285 le sedi salvate.
Bisognerà attendere l'entrata in vigore del decreto ministeriale, dovrebbe essere entro la fine di aprile quando verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, perchè tutto diventi definitivo con la chiusura degli uffici cancellati e la ridistribuzione del personale, così liberato, negli uffici giudiziari che sono più i sofferenza per numero di cause e ritardi.
Da Roma fanno sapere che si tratta di una razionalizzazione collegata all'attuazione della nuova geografia giudiziaria, con il Ministro Orlando che ha precistato che dopo una articolata istruttoria «si è introdotta un'innovativa modalità di funzionamento degli uffici del Giudice di Pace con un coinvolgimento diretto nella gestione del servizio giustizia da parte dei Comuni interessati, che si faranno carico del reperimento del personale di cancelleria e dei necessari investimenti economici».
Gli uffici di Chiari e Rovato, che servono un ampio bacino di utenza nell'Ovest bresciano, sono gli unici nella nostra provincia ad essere scampati al taglio, diversamente da quanto accaduto a Iseo e Orzinuovi, per parlare di sedi vicine, ma anche a Breno, Gardone Valtrompia, Lonato, Montichiari, Salò e Verolanuova. Soppresse quasi tutte le sedi in provincia, ma al Distretto di Brescia verranno accorpati quattro uffici, quello bergamasco di Treviglio e quelli mantovani di Asola, Bozzolo e Viadana.
Resta il fatto che è stata a dir poco vergognosa l'azione del governo Monti nell'imporre un taglio alla giustizia popolare. Una vaccata colossale che rischia di essere ora ripetuta da Renzi con altri tagli folli e non coraggiosi, visto che mettere mano ai famosi forestali in Aspromonte resta un'azione a dir poco impossibile per questi pavidi, così come pure negli uffici pubblici disseminati nella nostra provincia e nel nostro Paese, dove sono impiegati senza merito né reali concorsi migliaia di portatori di voti e di disgrazia pubblica.
Analoga situazione si è riscontrata nelle Ferrovie, dismesse dallo Stato con l'intento di fare cassa ma consegnandole di fatto allo stesso sub-sistema pubblico, senza sanare invece il funzionamento dell'apparato societario al suo interno.
Se questi sono i nostri statisti, con lauree e cattedre, meglio il contadino al potere. E se il motivo è che - per quanto consci della situazione - si sono trovati con le mani legate, meglio era che non cominciassero nemmeno. Invece Monti si è pure ripresentato. ■

L'inaugurazione del nuovo ufficio del Giudice di Pace pagato dal Comune (settembre 2005)

Aut. alla pubblicità 243/2002

terme di trescore
ACQUE SULFUREE, SALUTE NATURALE

CURE INALATORIE CON ACQUA SULFUREA
efficaci alleate della tua salute!

Lo zolfo, combinandosi con l'acqua calda delle sorgenti sotterranee profonde, perde l'ossigeno e si arricchisce di idrogeno: nasce così l'**idrogeno solforato** che, rinforzando le difese immunitarie di prima linea, è **da secoli ritenuto uno dei più preziosi alleati contro i malanni dei mesi freddi** (sinusiti, faringiti, laringiti, otiti, bronchiti, raffreddori frequenti, ecc.). Le **acque sulfuree**, in particolare, esercitano un'**azione battericida e antinfiammatoria talmente forte** che sono attualmente oggetto di studio del famoso **scienziato Robert Gallo** – Direttore dell'Institute of Human Virology e padre della ricerca del virus HIV – in collaborazione con alcune Università italiane e la FoRST, Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale. *"I benefici delle acque termali sono noti da più di 2000 anni"* – ha affermato lo scienziato statunitense in un recente convegno all'Università Bocconi di Milano sottolineando che - *"l'idrogeno solforato influenza le nostre difese immunitarie, favorisce il movimento delle ciglia a livello dell'apparato respiratorio inducendo l'eliminazione del muco e mantenendo pulite e libere le vie aeree".*
Un'ulteriore **conferma della validità della Medicina Termale**, ribadita pochi mesi fa dal **Sottosegretario al Ministero della Salute, Prof. Adelfio Elio Cardinale**, che ha avviato un tavolo di lavoro finalizzato ad approfondire i benefici in ambito preventivo e riabilitativo delle terapie termali, ritenute in grado di **guarire alcune malattie meglio delle terapie farmacologiche tradizionali**.
A parole così chiare c'è poco da aggiungere. Il consiglio, quindi, può semplicemente essere questo: **un ciclo di cure termali con l'acqua sulfurea delle Terme di Trescore, fra le più ricche in Italia di idrogeno solforato, potrà "regalare" un inverno più tranquillo a quanti soffrono di patologie che colpiscono orecchio, naso, gola e vie respiratorie**.

terme di trescore
VIA GRAMSCI S.N. - 24069 TRESCORE BALNEARIO (BG) - TEL.035.42.55.511
www.termeditrescore.it - CONVENZIONATE CON IL S.S.N.

¬ dalla pag. 1 - Donne ...

nelle fabbriche. Dopo la prigione le assegneranno l'incarico di dirigente e seguirà l'attività delle fabbriche, ottenendo il diritto di voto nel Comitato, mentre le altre donne per potersi esprimere dovranno aspettare la caduta del fascismo.
Frida si racconta nell'intervista rilasciata a più riprese a Piera Egidi Bouchard (Frida e i suoi fratelli, Claudiana Editrice, 2003). Segue gli spostamenti del padre pastore e della famiglia da Catania, Palermo, le estati a Torre Pellice, Pisa e poi Como fino alla morte del padre, avvenuta nel '35.
Dal '27 al '31, il periodo pisano è quello delle prime letture formative e la presa di coscienza politica e sociale. A partire dalle discussioni con la mamma, per le donne di servizio: " è un'ingiustizia!" Sì perché Frida è sempre stata dalla parte dei deboli, fin dall'età di undici anni quando, per la prima volta, si rende conto del significato delle "case chiuse" e matura una consapevolezza dell'importanza del rispetto per la donna e dei diritti umani.
Le leggi razziali contro gli ebrei la portano in uno stato di tale prostrazione da essere ricoverata in clinica. Imprudente telefonava di notte agli ebrei: "scappate!". E magari i telefoni erano sotto controllo.
Le estati della prima adolescenza trascorrono tra i giochi a Torre Pellice, nel bel giardino dalla grande sequoia di Villa Bernoulli. Diventerà amica di Silvia Pons, un'altra donna molto libera, nei giudizi e libera dai pregiudizi. Viaggiatrice, avventurosa, inquieta. Organizzatrice durante la Resistenza del movimento femminile "Giustizia e Libertà".
Sarà la mamma di Silvia a dare a Frida lezioni di ricamo, ogni giorno un'ora. Da mamma Giulia non aveva imparato nulla. Il fratello Roberto si ricorda delle lamentele del padre: "cerca di insegnarle qualcosa, non sa far niente". Allora la madre tira fuori l'asse e le fa vedere stirare.

Frida Malan al lavoro nel suo ufficio

Il suo rammarico: "rifarei tutto quello che ho fatto, ma imparerei ad occuparmi della casa. Ho il diabete perché ho mangiato troppe patate dopo la morte della mamma: sapevo cucinare solo quelle".
Mamma Giulia Rivoir ricorda Frida vincente, quando riesce a sfuggire agli agguati delle camicie nere, o di guardia sul balcone durante le riunioni dei rappresentanti delle organizzazioni operaie di "Giustizia e Libertà", in casa loro, magari con i documenti nascosti in una cassa. Dopo la morte del padre nel '35, cerca la sua vocazione.
Il 10 giugno 1940 è il giorno in cui si laurea in Lettere e lo stesso in cui l'Italia entra in guerra. Prima sede di insegnamento, Bergamo:" intorno a me degli entusiasti fascisti. E non potevo esprimermi, sarei stata arrestata". Il successivo incarico a Susa, ma: "io preferivo discutere coi carrettieri".
Da valdese non cattolica è temuta dal vescovo e altri ostacoli si interpongono per il suo modo di insegnare libero: "poi non parlavo mai male degli ebrei". Sta di fatto che prima viene spostata e l'anno dopo non avrà più la cattedra. Una fortuna perché entrerà nella Resistenza. Si iscrive a Legge: "avevo deciso che se il fascismo restava non facevo più l'insegnante". I viaggi in treno sono l' occasione per incontrare un mondo diverso, ascoltare i discorsi politici degli emigranti e i contatti con la cultura francese. A Ginevra, i libri comprati e portati in Italia: "alcuni non si potevano nemmeno tenere in casa, secondo la legge". Ora il terreno è pronto per l'attuazione dell'imperativo categorico: "Devo cercare la mia via". Il cammino comincia l' 8 settembre '43, con la vita partigiana a Torino. Una scelta passionale, insieme all'attitudine al comando e nutrita di internazionalismo, orizzonti laici, europei, ecumenici. Madre e figlia condividono i pericoli della clandestinità, in montagna, ad Angrogna e nella loro casa di Torino, in corso Galileo Ferraris dove si riuniva il Comitato direttivo del Partito d' Azione costituitosi in città.
Il 1944 vede la nascita dei gruppi di "Volontarie della Libertà" e di "Difesa delle donne" formati da intellettuali, contadine, casalinghe nelle case e nelle scuole. Vi aderirà insieme a Ada Gobetti e all'amica Silvia Pons . Nell'inverno è organizzata la settimana di assistenza e cura dei combattenti per la lotta di liberazione, sempre con il generoso contributo di Frida. Tiene contatti con le donne delle Manifatture Tabacchi, le fabbriche delle scarpe Superga, presenzia alle assemblee della Mazzonis di Luserna e alla Stamperia di Torre Pellice. Rischia in prima persona perché "il generale non può restare nelle retrovie, deve essere in prima linea". Così durante i funerali di due sorelle operaie prese nel marzo del '45 dai fascisti organizza - in mano un mazzo di fiori- una manifestazione di donne. Il foulard in testa, si infila dietro un altro funerale e dice a una giovane sconosciuta abbracciandola: "Di' che sei mia figlia!" E così scampa all'arresto da parte dei fascisti.
Dopo la Resistenza, proprio quando per le donne partigiane è difficile avere un riconoscimento pubblico, Frida Malan intraprenderà con determinazione gli incarichi di gestione dell'attività politica. Risentirà dell'educazione ricevuta nella famiglia pastorale, dove conta l'esempio testimoniato dalle opere. Ma il suo sarà un approccio tutto

Malan in un incontro con i bambini

nuovo: un tratto di rossetto, sguardo azzurro, elegante, raffinata, intuitiva saprà recidere il modello di conduzione dell'attività politica secondo schemi declinati al maschile.
La prima donna assessora all'igiene-sanità in una grande città italiana, nel 1966 e per nove anni, poi alla cultura e quindi al patrimonio e ai lavori pubblici, conosce ogni pietra della città di Torino. Decisioni prese non secondo la burocrazia normale, "ma secondo la mia coscienza e il mio modo di vedere": l' attenzione alle persone, gli aiuti anche per piccole cose, il confronto e le discussioni, il colloquio tra i cittadini e i consiglieri comunali. Ha chiara coscienza del suo ruolo e onestà intellettuale: " non si può essere onniscienti" e si circonda di fidati funzionari ed esperti. La sua umanità rappresenta un cavallo di battaglia. Acquista il "manicomio di via Giulio" e fornisce di una sede tutti i comitati di quartiere. Avvalendosi della legge Mariotti, impone farmacie comunali nelle zone più periferiche, una vicino alla stazione, faceva comodo soprattutto ai pendolari. Una sensibilità particolare per l'istruzione, la scuola, i bambini, i figli degli immigrati. E per i diritti delle donne.
Ascoltata in eventi pubblici con ammirazione e stima, fino alla fine -muore a 85 anni- sarà testimone delle sua storia e di quella collettiva, delle vicende della guerra e dell'antifascismo. Il Console italiano in Polonia la presenterà come Capitano dell'esercito di Liberazione. Appassionata, coinvolgeva soprattutto i giovani, per quell'attitudine femminile di intessere dialoghi tra le generazioni, e per aver saputo operare e vivere dentro la storia di un presente ancora in cammino. ■

Consorzio Agrario Lombardo Veneto
BARISELLI DARIO
Agente di zona
Cell. 349.1761829
Agenzia di Chiari
Via Roccafranca, 13
Tel. 030.7012144
Fax 030.7005164

Il Giornale di CHIARI sport

Consorzio Agrario Lombardo Veneto
BARISELLI DARIO
Agente di zona
Cell. 349.1761829
Agenzia di Chiari
Via Roccafranca, 13
Tel. 030.7012144
Fax 030.7005164

Badminton, gioia nazionale

Lucrezia Boccasile accede alla massima selezione

di Giannino Penna

Grande soddisfazione per il GSA Chiari per la convocazione nella nazionale italiana giovanile in occasione del IV Italian Junior International dell'atleta di casa Lucrezia Boccasile. La manifestazione si è svolta al PalaBadminton di Milano ed ha visto la presenza di 147 atleti, provenienti da 30 nazioni e da 4 continenti impegnati nelle 5 specialità: Singolo maschile e femminile e Doppio maschile, femminile e misto.

Le congratulazioni alla Boccasile degli altri atleti

La giovane clarense ha debuttato, quindi, in un torneo di altissimo livello che ha visto la presenza dei migliori atleti juniores europei. Lucrezia, probabilmente tra le più giovani del torneo (classe '99), ha pagato l'esperienza non riuscendo a superare il primo turno del tabellone principale nelle tre specialità a cui ha partecipato: nel singolare, nel doppio femminile in coppia con la siciliana Fiorito e nel doppio misto con il pugliese Caponio. Soddisfatto, nonostante il risultato, il D.T. della nazionale giovanile Fabio Morino che ha avuto parole di apprezzamento per il gioco mostrato dalla Boccasile.

La giovane atleta del GSA, ormai entrata a far parte in pianta stabile nei 12 che fanno parte della rosa ufficiale della nazionale junior italiana, sarà impegnata a Pasqua in un raduno tecnico e in giugno in un torneo in Germania.

A conferma del buon lavoro che si sta facendo nel GSA anche altri giovani giocatori sono all'attenzione dei tecnici della nazionale, tra questi Giovanni Toti è stato invitato a partecipare a Pasqua a una sessione di allenamenti con la nazionale giovanile.

Il gruppo nazionale con la nostra Boccasile

Il GSA CHIARI, intanto, in questo fine settimana, affronterà uno degli impegni più importanti della stagione: i Campionati Regionali Under 13-15-17 e juniores che si svolgeranno a Voghera domenica 6 aprile.

La compagine cittadina non nasconde l'ambizione di migliorare la stagione passata che aveva visto la conquista di 6 titoli regionali. In tutte le categorie il GSA ha atleti che hanno le armi in regola per primeggiare. ■

STAGE DI CALCIO FEMMINILE
1 maggio 2014
Per le nate dal 2000 al 2006

BRESCIA CALCIO FEMMINILE

Anche una pulcina può diventare una leonessa

Scendi in campo con noi!
Ti aspettiamo per una giornata tutta dedicata al calcio. Proverai a giocare in una vera squadra con lo staff a tua disposizione. Sono in programma giochi e mini partite di calcio.
Ti aspettiamo!

A.C.F. GIOVANILE BRESCIA
Associazione Sportiva Dilettantistica
PROVINCIA DI BRESCIA

CLUB AZZURRI
VIA DELLA GARZETTA 57
(LOC. MOMPIANO), BRESCIA

INFORMAZIONI È richiesto abbigliamento sportivo. Non è necessaria la prenotazione.

ostilio mobili
MG.K VIS IDROSALINO-ENERGETICO
hello fit www.hellofit.it
VAL FERRO - s.r.l.
la Vela Ristorante
Hotel Industria

www.bresciacalciofemminile.it
ACF BRESCIA CALCIO FEMMINILE Via Palazzolo 120, 25031 Capriolo (BS)
Tel. 030 7460890 Fax 030 7465742 info@bresciafemminile.it

Elezioni comunali 2014 - Candidato sindaco:

GIUSEPPE GOZZINI

FORZA ITALIA

Andrea PUMA

Candidato consigliere comunale

Tutelare la famiglia e sostenere le giovani coppie

Sostenere e favorire il lavoro dei giovani e delle persone disoccupate. Aiutare le attività commerciali e le realtà produttive

Valorizzare e sostenere gli anziani in tutti i loro bisogni

Fare in modo che i giovani siano i protagonisti veri delle politiche giovanili, in collaborazione con scuole, società sportive e culturali

Incrementare l'impegno in favore della sicurezza e sostenere le attività di volontariato e di soccorso

Applicare una tassazione il più equa e bassa possibile per famiglie, imprese ed attività produttive

VOTA E SCRIVI

GIUSEPPE GOZZINI
(CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO)

PUMA

Fai la croce sul simbolo e scrivi **PUMA**

Committente elettorale Giampiero Capoferri

Il comune è di tutti noi! Mettiamo in comune i nostri bisogni

¬ dalla pag. 1 - Sette ...

di questa impresa, come confermano gli atleti clarensi, che sono partiti senza avere la classica borraccia da ciclista né rifornimenti elargiti da altri lungo il percorso, ma semplicemente affidandosi alla fontanelle che trovavano lungo la strada.
«E' stata una sfida – spiega Miani – resa possibile solamente dalla nostra forza di volontà, che non esitiamo a definire straordinaria, visto che non siamo atleti professionisti. Volevamo allenarci per il Passatore, in programma il 25 e 26 maggio, e direi che ci siamo riusciti alla grande». I due hanno visitato, seppure di corsa, Sarnico, Paratico, Iseo, Sulzano, Marone, Pisogne, Costa Volpino, Lovere, Tavernola e ovviamente Predore per un totale di 64 chilometri in 7 ore e 28 minuti.
Un primato ineguagliabile? Non si direbbe a giudicare dalle intenzioni di Miani e Sbaraini che ora contano di correre da Chiari a Collio.
Ora non ci resta che attendere le nuove imprese di questi due "pazzi" della corsa in preparazione della mitica galoppata appenninica. Rivedere queste imprese fa venire in mente con orgoglio quanto fatto in bicicletta da Willy Mulonia, ormai adottato dalla Spagna dove è volato alcuni anni fa per amore.
Willy ha portato nel mondo il nome di Chiari, prima con le sue imprese in Afrirca, Australia, America e Asia, poi organizzando viaggi per gli amanti della mountain bike sempre in ogni angolo del mondo...
Sarà così anche per questi due "bipedi"? ■

Da sinistra Sbaraini e Miani al termine della corsa intorno al Lago d'Iseo

MICRONIDO SCUOLA DELL'INFANZIA
PAOLO VI ROCCAFRANCA (BS)
Eta' dai 12 mesi ai 3 anni
Orario: dal lunedi' al venerdi'
dalle 7.30 alle 16.00
Possibilita' di servizio part time fino alle 13.00
Mensa interna, sezione con spazio giochi
dotato di bagno e stanza per il riposo.
Micronido accreditato per i Voucher
a sostegno delle famiglie con bambini 0-3 anni
Ambito Territoriale Oglio Ovest L. 328/00 Distretto n.7
Contatti: tel 0307090142
email: asiloroccafranca@libero.it
Via SS.MM.Gervasio e Protasio 17
25030 Roccafranca (BS)

Fs, il bando per il bar edicola tabacchi della stazione

Scade il prossimo 9 aprile il termine ultimo di presentazione delle offerte per la locazione degli ambienti ad uso commerciale presso la stazione ferroviaria di Chiari. L'offerta da parte della società Ferservizi SpA - che agisce in nome proprio e per conto di RFI-Rete Ferroviaria Italiana SpA del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane SpA – riguarda la locazione, a piano terra della stazione di Chiari, di due locali con servizi igienici per una superficie di circa 78 metri quadri con giardino di circa 33 metri quadri con dotazione, al piano interrato, di altri tre locali della superficie totale di circa 71 metri quadri, raggiungibili con scala interna, per un superficie totale di circa 180 metri quadri. Gli ambienti verranno locati nelle condizioni in cui gli stessi si trovano e pertanto il locatario dovrà provvedere a sue cure e spese, previa autorizzazione della società proprietaria, ad ogni eventuale progetto di modifica, alla manutenzione ordinaria, all'adeguamento all'uso per il quale viene richiesto, nel rispetto delle vigenti normative in materia di igiene e sicurezza e senza recare danno alla proprietà ferroviaria né a quella di terzi. Qualora tali lavori di adeguamento dovessero causare eventuali danni, la società proprietaria RFI SpA, si rivarrà nei confronti del locatario. Il locatario dovrà provvedere a sue cure e spese all'attivazione di tutte le utenze necessarie (elettrica, idrica, telefonica, ecc.) indipendente dagli impianti ferroviari. L'impianto di riscaldamento è centralizzato. La destinazione d'uso dei locali è commerciale. Il canone annuo base di locazione è stabilito per un importo non inferiore a 23mila euro, imposte escluse.
L'offerta, con la documentazione necessaria e previa compilazione della modulistica appositamente predisposta, va presentata tramite raccomandata A/R oppure consegnata a mano entro le ore 12.00 del prossimo 9 aprile a FERSERVIZI SpA Zona Nord Ovest sede di Milano Via Breda, 29 20126 Milano. L'aggiudicazione avviene ad insindacabile giudizio di Ferservizi SpA o di RFI SpA e con l'aggiudicatario verrà stipulato un apposito contratto di locazione. Si chiude un capitolo increscioso per il grave ritardo delle Fs che ancora una volta confermano di comportarsi con il massimo disinteresse verso beni di interesse privato oltre che pubblico. Ora auspichiamo che all'asta ci partecipi almeno qualcuno. Info: tel. 026371 – 3550 – 3513 - 3518.

SALUMIFICIO ALIPRANDI
Salumificio Aliprandi S.p.A.
Via Mandolossa, 25 25064 Gussago (Bs)
tel. 030/2520077 - fax 030/2521036
www.aliprandi.com
info@aliprandi.com

FORNERIA
Vertua Marco
FORNERIA
via Cortezzano, 31
Chiari
Tel. 030.711183
Si effettuano consegne a domicilio di pane e alimentari

12-13 APRILE
10ª FESTA
DI PRIMAVERA
Vivai Riccardi
www.vivairiccardi.it
PER L'OCCASIONE SCONTO 30-40-50%
TERRICCIO IN OMAGGIO*
PER I PIÙ PICCOLI
GONFIABILI E ZUCCHERO FILATO
VIVAI RICCARDI
Orzinuovi (Bs) - via Verolanuova, 70 - Tel./Fax 030 942187
www.vivairiccardi.it - info@vivairiccardi.it
ORARIO DI APERTURA:
DAL LUNEDI' AL SABATO 8.30-12 E 14.30-19
DOMENICA 9.00-12.00 E 14.30-18.30
* ACQUISTO MINIMO 25 €, OFFERTA NON CUMULABILE

Tutti INSIEME per GIUSEPPE GOZZINI

Il candidato sindaco di tutta la Città Con tutto il Centro-Destra

La nostra Chiari

Chiari Capitale dell'Ovest Bresciano
Chiari ordinata e pulita
Chiari che cresce con gli imprenditori e per gli imprenditori
Chiari potenza rurale e zootecnica
Chiari che sa dialogare con la Parrocchia e con le sue preziose forze
Chiari che aiuta i più deboli con una spesa sociale tra le più alte
Chiari con un centro storico che sa resistere con coraggio alla crisi
Chiari con attenzione all'ambiente senza strumentalizzazioni
Chiari con tanti immigrati onesti e integrati
Chiari che sta aprendo il suo centro alla cultura e alla vitalità
Chiari generosa e ricca di volontariato
Chiari dotta e straordinariamente ricca di Musei e fulcri culturali

GIUSEPPE GOZZINI SINDACO · FORZA ITALIA BERLUSCONI · FRATELLI d'ITALIA ALLEANZA NAZIONALE · NUOVO CENTRO DESTRA NCD ALFANO · LEGA NORD PADANIA

Questo è quello che mi è stato donato... Questi sono i talenti che intendo far crescere

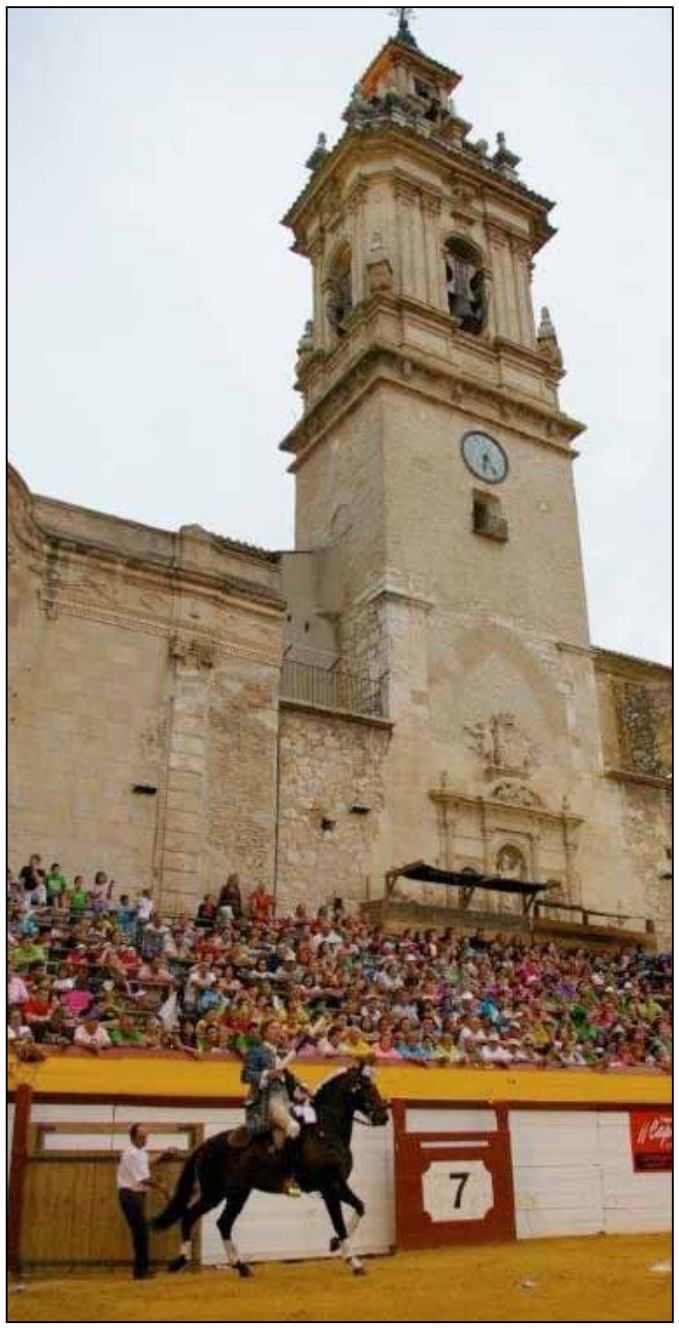
Committente elettorale Giuseppe Gozzini

Per info: comitato.cd@gmail.com · Beppe Gozzini Sindaco - Comitato elettorale per il Centro-Destra in via Matteotti, 4 - Chiari

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla
Chi@rinewsletter

Gemellaggi: la Spagna si gemella con Chiari

I dettagli del gemellaggio con Algemesì, cittadina valenciana



Nella seduta di venerdì 28 febbraio il Consiglio Comunale clarense ha approvato all'unanimità il gemellaggio con la città spagnola di Algemesí.
"Con il patto di gemellaggio che a breve ufficializzeremo con Algemesí – ha affermato l'assessore Roberto Campodonico, Presidente del Comitato Gemellaggi di Chiari – la nostra città si prepara a rafforzare la propria identità europea per partecipare alla costruzione di una Federazione Europea fondata sulle autonomie locali secondo gli obiettivi dell'AICCRE, l'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa che promuove gli accordi internazionali di gemellaggio tra i Paesi dell'Unione Europea come elemento cardine per sviluppare, attraverso le specificità dei singoli Comuni, lo spirito europeo.
Dal 7 settembre 2007 all'8 febbraio 2013 Chiari ha stretto il patto di gemellaggio con la cittadina di Downpatrick, in Irlanda del Nord.
Abbiamo in questi sei anni coltivato utili scambi culturali che ci hanno portato a maturare una visione meglio definita degli accordi di gemellaggio: abbiamo constatato l'importanza di un diverso modo di interpretare il rapporto con i partner europei per incentivare al meglio le nostre risorse locali.
Dal 2009 al 2013, in particolare, abbiamo puntato a coinvolgere, in questa esperienza di scambio con l'Irlanda del Nord, gli studenti e gli insegnanti delle Scuole Medie della nostra città, nell'ambito del Piano di Diritto allo Studio. In tre anni 150 ragazzi clarensi delle Scuole Statali Secondarie di primo grado hanno avuto la straordinaria opportunità di entrare a contatto con una realtà culturale e storica apprezzabile che ha permesso loro di stringere rapporti di amicizia e di approfondimento linguistico ancora oggi attivi.
É proprio il successo ed il significativo apprezzamento di questa iniziativa, realizzata per i giovani, che ci ha sollecitato ad estendere la nostra visuale per coltivare nuove occasioni di relazione a livello europeo per meglio valorizzare le nostre potenzialità locali. Attraverso gli studi comparativi condotti da AICCRE, il Comitato Gemellaggi della Città di Chiari ha individuato come nostra gemella ideale la città spagnola di Algemesì che si trova a 32 km a Sud di Valencia ed ha una popolazione di circa 28mila abitanti.
Algemesì vanta un patrimonio storico, artistico e monumentale di notevole rilievo ed importanti attività di scambio internazionale: per Chiari è questa l'occasione di potenziare e promuovere a livello internazionale le nostre tradizioni e di attivare nuove relazioni sul piano sociale, culturale e commerciale.
Fondata durante la dominazione islamica della Spagna, Algemesì significa in spagnolo "luogo soleggiato": la città infatti è priva di rilievi montuosi ed è conosciuta per la manifestazione annuale della "settimana dei tori" che si tiene alla fine di settembre con corride dei tori novelli, esemplari con meno di 4 anni che cominciano a toreare nelle corride nazionali.
Ma Algemesì è nota soprattutto per la Festa della Madonna della Salute che da oltre 750 anni si celebra l'8 settembre: in questa ricorrenza si svolge una processione folcloristica con danze di strada e la caratteristica "Muixeranga", una sfilata di torri umane tipica di queste zone ed accompagnata da musiche tradizionali eseguite con strumenti di origine arabesca.
La Muixeranga propone anche per la processione alla Madonna della Salute dell'8 settembre raffigurazioni plastiche più complesse a tematica religiosa, veri e propri castelli umani con oltre 200 figuranti abbigliati con vestiti eccentrici e coloratissimi confezionati secondo l'antica tradizione e ricavati dalle stoffe dei materassi a strisce verticali rosse e azzurre su fondo di righe bianche con disposizione ad Arlecchino.
Le coreografie sono accompagnate dalla musica di strumenti a fiato e a percussione con musiche che recuperano la cultura dei territori di lingua catalana.
Gli eventi di origine medievale di Algemesì risalenti al XIII secolo sono stati iscritti nell'elenco del Patrimonio Mondiale Culturale e Immateriale dell'UNESCO: sono manifestazioni di lunga tradizione e di grande partecipazione popolare con la presenza di oltre 1400 persone coinvolte nelle scenografie realizzate con una produzione artigianale di altissimo livello.
Il 27 dicembre 2013 il Consiglio Comunale di Algemesì ha approvato all'unanimità il gemellaggio con Chiari riconoscendo il valore ed il grande pregio della nostra realtà locale come presupposto importante per sviluppare con la nostra città una nuova identità europea.
Chiari ha in corso un patto di amicizia con la città di Valmadrera, in provincia di Lecco, coltivato sulla base del nostro comune passato di imprenditoria nel settore della manifattura della seta che ha portato alla migrazione nel Seicento e nel Settecento delle maestranze lecchesi nel nostro territorio ed è testimoniato dalla reciproca intitolazione di Via Chiari a Valmadrera e di Via Valmadrera a Chiari.
La ricostruzione di questo significativo tassello della nostra memoria storica a breve verrà presentata in un volume, redatto dallo storico locale prof. Mino Facchetti e destinato in particolare agli studenti delle scuole cittadine.
Di rilievo inoltre è l'accordo di amicizia che Chiari ha stretto con Morrumbene in Mozambico attraverso il sostegno etico e civico al progetto umanitario "100 banchi per Morrumbene" avviato da don Piero Marchetti Brevi, già incaricato della Pastorale Giovanile a Chiari dal 1992 al 2006 e che oggi opera come missionario in Mozambico soprattutto per favorire la scolarizzazione dei ragazzi e dei giovani come fattore di promozione sociale e culturale.
Il patto di gemellaggio con Algemesì allarga i nostri orizzonti locali e rappresenta una nuova prospettiva per promuovere rapporti complementari con una comunità spagnola che ci permette di rendere Chiari città d'Europa.
Ringrazio per quanto è stato fatto in questi cinque anni dal Comitato Gemellaggi ed in particolare il mio grazie va al Vicepresidente dr. Andrea Puma, al Consigliere Massimo Vizzardi, a Silvano Marelli, Riccardo Bonassi ed ai cittadini Annamaria Bosetti, Annalisa Caprioli, Alessandro Lancini e Mattia Lorenzi per la collaborazione.
Un ringraziamento speciale va infine agli Istituti Scolastici di Chiari che hanno creduto in questa Amministrazione seguendoci nell'avventura europea dei gemellaggi, forma di crescita straordinaria pe i nostri studenti".

Prima trasferta in terra spagnola per il Comitato Gemellaggi

E' arrivata la prima stretta di mano. Tra pochi giorni la visita degli spagnoli

Trasferta in terra di Spagna per il Comitato Gemellaggi di Chiari che, al seguito dell'assessore Roberto Campodonico, sabato 14 e domenica 15 marzo, ha raggiunto la città valenciana di Algemesí, ospitato dai nostri partner europei. Hanno partecipato al tour spagnolo da Chiari anche il Vicepresidente del Comitato Gemellaggi dr. Andrea Puma, Silvano Marelli in veste di fotografo ufficiale e Riccardo Bonassi come rappresentanti dei cittadini.
"Al nostro arrivo, venerdì 14 marzo – ha precisato l'assessore Campodonico - abbiamo visitato la basilica di San Jaime dedicata a San Giacomo Apostolo nella Plaza Mayor della città ed il Museo della Fiesta allestito nell'ex convento di San Vincenzo Ferrer del XVI secolo che raccoglie il patrimonio culturale e storico valenciano e riserva una sezione permanente alle coreografie tradizionali della più famosa festa popolare locale della "Mare de Deu de la Salut" che ricorre ogni anno l'8 settembre fin dal Medioevo. Siamo stati accolti da "El Alcalde" di Algemesí, cioè dal Sindaco Vincent Ramòn Garcia.
La visita ha toccato l'Asilo Nido, la più importante azienda spagnola per la produzione di agrumi – in particolare arance e clementine esportate in tutta Europa e anche in Canada, USA e Russia – per concludersi con l'ingresso al Teatro Municipal. Ci siamo poi diretti ad Alzira dove abbiamo apprezzato l'inizio della tradizionale festa primaverile de "Las Fallas" in onore del patrono San Giuseppe, dove con petardi, botti e fuochi d'artificio, tra il 15 ed il 19 marzo vengono costruiti in un concorso giganteschi monumenti di cartone o cartapesta che poi sono bruciati ad eccezione di uno solo.
Di nuovo ad Algemesí ci siamo recati al mercato locale, al centro sportivo e lungo il corso principale della città. Abbiamo incontrato, in presenza del Sindaco Vincent Ramòn Garcia, il Comitato Gemellaggi di Algemesí con il presidente Rafael Esteve Sorel, i consiglieri Beatriz Diaz Morcillo e Gabriel Palop Sarrías ed altri membri della delegazione. Siamo poi stati in visita alla cittadina turistica di Cullera sulla costa mediterranea. Abbiamo raggiunto Valencia per la festa de "Las Fallas" in onore di San Josè che risulta un'attrazione turistica internazionale mentre in serata ci attendeva la cena di gala ad Algemesí.
I nostri gemelli valenciani ci hanno dimostrato grande ospitalità ed un'accoglienza davvero straordinaria! Ricambieremo senz'altro nel weekend dal 9 all'11 maggio quando la delegazione di Algemesí giungerà a Chiari per definire il protocollo d'intesa e siglare il gemellaggio in forma ufficiale".

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla
Chi@rinewsletter

Chiari, Polo Catastale di riferimento

Il bilancio dell'attività 2013 ci conferma perno dell'Ovest bresciano

Con la convenzione del 10 gennaio 2008 per la gestione associata delle funzioni e dei servizi catastali, il Comune di Chiari ha promosso l'aggregazione degli otto Comuni di Chiari, Castelcovati, Comezzano Cizzago, Pontoglio, Roccafranca, Rudiano, Trenzano ed Urago d'Oglio nel "Polo Catastale dell'Ovest Bresciano". Lo sportello, attivato nei locali a piano terra della sede municipale clarense, rende disponibili importanti servizi catastali ad un bacino di oltre 50mila cittadini e ad alcune migliaia di imprese locali realizzati anche grazie alla positiva e fattiva attenzione alle esigenze delle comunità locali e dei Comuni del Polo da parte dei Funzionari e del Direttore dell'Ufficio Provinciale del Territorio dell'Agenzia delle Entrate.

Il netto miglioramento della qualità e l'integrazione con le banche dati immobiliari garantisce maggior controllo sulle scelte urbanistiche e programmatiche del territorio. L'attivazione del Polo Catastale dell'Ovest Bresciano, ai sensi della legge 59/1997 e del D.Lgs 112/1998, permette agli enti locali di gestire in forma diretta le funzioni catastali per agevolare i cittadini e snellire le procedure tecniche riguardanti immobili siti nel territorio di pertinenza dei Comuni associati, come ad esempio la visione delle rendite catastali, il rilascio di visure ed estratti mappa, l'assistenza per rettifiche dei dati, la ricerca degli identificativi catastali e la consultazione delle mappe cartografiche attraverso il SITE, Sistema Informativo Territoriale Ecografico del Comune di Chiari.

Il rendiconto del Polo Catastale dell'Ovest bresciano per l'anno 2013 evidenzia l'esecuzione di significativi adempimenti che hanno consentito adeguamenti delle rendite e numerose segnalazioni di difformità trasmesse dagli uffici comunali all'Agenzia del Territorio per razionalizzare situazioni non coerenti con lo stato di fatto di svariati immobili.

I risultati più significativi sono stati raggiunti nel campo della bonifica dei dati metrici delle unità immobiliari con la conclusione del progetto che ha visto il Polo, in partnership con il Collegio dei Geometri di Brescia, collaborare con l'Ufficio del Territorio dell'Agenzia delle Entrate per la scansione delle planimetrie delle unità immobiliari non digitalizzate ed il calcolo delle relative superfici.

L'attività, suddivisa su più esercizi, è infatti giunta a conclusione per tutti i Comuni del Polo Catastale nella prima parte dell'anno 2013, elevando il livello di qualità e completezza dei dati. Il Polo ha garantito, senza incremento di costi di gestione, l'evoluzione della piattaforma GIT, con nuove applicazioni e funzionalità e l'aggiornamento delle banche dati esterne (catastali, tributarie, locazioni, utenze elettriche e gas, redditi, compravendite) per tutti i Comuni. Nei casi in cui i Comuni le hanno rese disponibili, sono state aggiornate anche le banche dati comunali. Per il 2014 si propone l'opportunità di valutare evoluzioni del Polo Catastale che possano garantire ai Comuni aggregati ulteriori benefici economici con l'avvio di servizi associati. In particolare le funzioni del Polo si potrebbero rivelare strategiche per il progetto "Censimento Continuo" avviato da Istat ed Agenzia delle Entrate in collaborazione e affiancamento con gli uffici comunali demografici e tecnici), nell'attività riferita alla toponomastica e numerazione civica.

Si tratta di un parametro che comporta un significativo ritorno economico per la collettività e che rappresenta un elevato indice di efficienza della macchina amministrativa comunale. Per il 2014 per il Polo Catastale si propone l'organizzazione ed il coordinamento delle attività riguardanti la numerazione civica, sulla base dell'esperienza specifica già acquisita nel progetto GIT con l'obiettivo di facilitare la bonifica degli indirizzi presenti nelle banche dati catastali ma anche di agevolare il progressivo allineamento delle banche dati ecografiche dei singoli Comuni. Complessivamente nel quadriennio 2010/2013 hanno usufruito dei servizi dello sportello di Chiari oltre 5mila200 utenti. Nel 2013 l'attività di sportello, in contrazione dal 2011 per il venir meno dell'afflusso dei professionisti e per la chiusura prolungata ai soggetti non residenti, ha risentito anche delle note vicende dell'IMU (circa 800 utenti in 150 mattine di apertura). Purtroppo la scelta miope del Governo di reintrodurre i diritti catastali ha creato pesanti ripercussioni con la conseguenza che sono rimasti chiusi anche nel 2013 tutti gli sportelli comunali, faticosamente avviati dal Comuni negli anni precedenti.

Tra le attività di promozione condotte, si segnalano le visite di istruzione che hanno visto la partecipazione degli studenti di alcune classi IV e V dell'ITCG Einaudi. Dall'avvio dell'attività sono state esaminate circa 21mila400 unità immobiliari nuove o variate (circa 2mila700 nel 2013) verificandone la corrispondenza con le pratiche edilizie presso i Comuni per l'applicazione e verifica della TARSU/TARES e dei tributi di nuova istituzione. Tutte le schede planimetriche e i dati metrici sono stati messi a disposizione dei Comuni, senza alcun onere. Inoltre sono state svolte attività finalizzate all'individuazione degli immobili comunali con i relativi benefici nella gestione del patrimonio e attività di coordinamento in campo tributario, supporto agli uffici comunali per chiarire specifiche problematiche catastali, tecniche o tributarie e per fornire elaborazioni e materiali (mappe, scarico ed estrazione di dati, ecc..).

L'Ufficio del Polo Catastale, con sede in Chiari, è aperto al pubblico il lunedì – mercoledì - giovedì dalle ore 9.00 alle 12.30.

Info per approfondimenti: www.polocatastaleovestbs.it

"Un libro, per piacere" Debutto al Marchetti

Venerdì 14 marzo al Salone Marchetti l'incontro con la scrittrice Simona Bonariva ha aperto i battenti dell'undicesima edizione 2014 della rassegna "Un libro, per piacere!", promossa dal Sistema Bibliotecario Sud Ovest Bresciano. L'autrice ha vinto l'edizione 2013 del Premio Microeditoria di Qualità per la sezione Ragazzi con il libro"L'ultima profezia" ed è stata intervistata dal direttore della Biblioteca Comunale Sabeo, dr. Fabio Bazzoli. Sono intervenuti alla serata l'assessore alla Biblioteca Gabriele Zotti ed il prof. Paolo Festa, presidente dell'associazione culturale "L'Impronta", organizzatrice dell'annuale rassegna di Microeditoria che da quattro anni propone, grazie a sondaggi di gradimento fra i lettori delle biblioteche e ad una giuria di addetti ai lavori, il concorso "Microeditoria di Qualità" nelle varie sezioni dedicate a Ragazzi, Prosa, Poesia, Narrativa e Saggistica. La scrittrice, responsabile della Biblioteca delle Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia all'Università degli Studi di Milano, ha raccontato l'insorgere della sua passione letteraria fin dalla giovinezza quando prediligeva la lettura seguita poi dalla pubblicazione di filastrocche e racconti a partire dalla sua personale esperienza di madre. Scrivere per Simona Bonariva è un autentico divertimento: infatti ha dato alle stampe articoli e racconti su varie riviste ma anche libri per bambini e ragazzi. In particolare ha pubblicato Filastrocche con la pancia (La Meridiana), Filastrocche appena nate (La Meridiana) mentre è di Kaba Edizioni il testo vincitore del Premio Microeditoria di Qualità 2013 L'ultima profezia. "Scrivere è come seminare – ha affermato Simona Bonariva – Solo a distanza e con pazienza si può vedere cosa germoglia da questa attività". "L'Ultima Profezia" si propone come libro per ragazzi ma è denso di rimandi culturali: lo spunto narrativo è un indizio collocato in un affresco di Palazzo Vecchio a Firenze, nello Studiolo di Cosimo il Vecchio. Una classe di giovanissimi studenti in gita scolastica osserva l'affresco di una figura femminile – l'Astronomia - in cui compaiono alcuni curiosi simboli divinatori: una rana, un sacchettino di sale e una cordicella con un anello. Il ritmo narrativo diventa avventuroso intorno alla ricerca di significato di questi simboli della civiltà Maya che riconducono alla profezia che anticipava il 21/12/2012 la fine del mondo: le vicende narrate si intrecciano con la biografia del personaggio di Riccarda degli Alberidi vissuta nel Quattrocento e la ricostruzione storica coadiuvata dai ricercatori della Scuola Normale di Pisa che indagano a fianco dei ragazzi sulla previsione di eventi catastrofici con suspence finale… che invoglia all'acquisto del libro!

Le Librellule Cristina Cominelli e Giuliana Festa, del gruppo volontario di lettura della Biblioteca Comunale Sabeo di Chiari, hanno animato l'evento culturale al Marchettiano proponendo alcuni brani tratti dal libro di Simona Bonariva per sollecitare la curiosità dei lettori. Il pubblico del Marchettiano ha apprezzato questo primo appuntamento con l'annuale kermesse "Un libro, per piacere!" organizzata dal Sistema Bibliotecario Sud Ovest Bresciano in collaborazione con l'associazione culturale "L'Impronta" e la Rassegna di Microeditoria, con il patrocinio di Comune di Chiari, Provincia di Brescia e RBB-Rete Bibliotecaria Bresciana e con il supporto degli sponsor Cogeme, Il Nucleo società cooperativa sociale onlus, Eredi Gnutti Metalli, Normalien, SAG, Estral e Bistrot della Filanda sviluppa il tema "Legàmi. Fra i libri e le persone" e si articola in 27 serate spettacolari fino al 19 giugno nei Comuni del Sistema con inizio sempre alle ore 21.00. Una nuova serata clarense della rassegna "Un libro, per piacere!" si è svolta venerdì 4 aprile alle ore 21.00 al Marchettiano per l'incontro-intervista a cura di Diego Trapassi di Teletutto con l'autrice Alessandra Appiano, scrittrice e giornalista televisiva, vincitrice nel 2003 del Premio Bancarella con il suo primo romanzo "Amiche di salvataggio", insignita lo scorso 7 dicembre dell'Ambrogino d'Oro conferito dal Comune di Milano.

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla Chi@rinewsletter

Brebemi, conto alla rovescia cominciato. Apertura in vista

A fine aprile saranno ultimati tutti i lavori sul tratto clarense. A luglio l'inaugurazione della direttissima Brescia-Bergamo-Milano

Si concludono a fine aprile i lavori di BreBeMi. Apertura al traffico il 1° luglio. Chiari Ovest casello automatizzato di BreBeMi a servizio della città

A fine aprile si concludono i lavori di costruzione della nuova autostrada BreBeMi che verrà aperta ufficialmente aperta al traffico veicolare con la cerimonia inaugurale in calendario il 1° luglio a Fara Olivana (Bergamo): atteso al taglio del nastro il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. "Con la nuova infrastruttura – ha dichiarato l'assessore regionale ad Infrastrutture e Mobilità Maurizio Del Tenno - la Lombardia cambierà volto. BreBeMi è un sogno che si avvera per migliorare la mobilità di tutto il territorio lombardo".
Dall'interconnessione con il raccordo autostradale Ospitaletto - Montichiari fino alla barriera di esazione di Chiari Est, BreBeMi sarà a circolazione libera e servirà la principale viabilità provinciale (SP16, SP106 ed ex SS11) mediante due svincoli a rotatoria a livelli sfalsati (SP16 e SP62 a Rovato) ed un terzo svincolo con rampe dirette sulla ex SS11 (Tangenziale Ovest di Chiari).
Superata la barriera di esazione si prosegue in direzione Ovest, attraversando le province di Brescia, Bergamo e Milano sulla nuova autostrada dotata di tutte le più evolute tecnologie per la sicurezza e dotata, in condizioni meteorologiche avverse o di intenso traffico, di un efficiente impianto di segnalazione luminosa.
Lungo i 62 km dell'infrastruttura sono collocati i sei caselli completamente automatizzati (Chiari Ovest, Calcio, Romano di Lombardia, Bariano, Caravaggio, Treviglio) che, unitamente ad altri sei svincoli presenti nei tratti esterni alle due barriere di esazione di Chiari Est e di Liscate, consentono all'autostrada di integrarsi con il territorio e servire i numerosi centri abitati con i relativi insediamenti produttivi.
Quattro le aree di servizio (Oglio Nord e Sud, Adda Nord e Sud) ed anche un centro di manutenzione ed un centro operativo, necessari per la gestione ed i servizi all'utenza. Nella nostra città, a Sud dell'abitato, già è stata edificata la nuova struttura del casello Chiari Ovest con le corsie di transito dei veicoli.
All'ingresso della SP 72 Chiari-Roccafranca sono già stati alloggiati anche i pannelli elettronici informativi in prossimità della corsia di immissione all'autostrada. Ultimato anche lo svincolo a rotatoria di accesso all'infrastruttura, dotato di corpi luminosi a luce fredda ed a basso consumo.
La tratta da Chiari a Brescia di BreBeMi è gratuita per gli automobilisti: anche questo va considerato tra i benefit importanti ottenuti dal Comune per il passaggio dell'infrastruttura sul territorio clarense. Ciò significa che otterremo un rapidissimo collegamento con la città di Brescia a costo zero per gli automobilisti, che non dovranno pagare alcun ticket.

Variante Santellone, la Provincia dice 'sì'

L'opera inserita nel Piano Triennale per il prossimo anno

In attesa della prossima apertura al traffico della Variante alla Strada Provinciale 17 Chiari-Cologne, prevista a breve scadenza, tra i finanziamenti destinati dalla Provincia di Brescia nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2014-2016 adottato dalla Giunta provinciale con delibera del 31 gennaio 2014, rientra anche l'investimento per la Variante alla Strada Provinciale 61 Chiari-Pontoglio meglio conosciuta come Variante del Santellone, programmata nel 2015.
Entrambe le opere infrastrutturali risultano di importanza strategica per il territorio comunale di Chiari e dell'Ovest bresciano. Per la realizzazione del nuovo collegamento con la frazione Santellone è già stato sottoscritto il 14 dicembre 2007 uno specifico Accordo di Programma tra la Provincia di Brescia ed il Comune di Chiari, con un costo previsionale dell'opera pari a 2 milioni600mila euro con precisi impegni finanziari che comportano un onere economico di cofinanziamento dell'opera pari a 1 milione640mila euro per la Provincia di Brescia ed un importo di 960mila euro a carico del Comune di Chiari.
La Provincia provvede inoltre anche alla progettazione dei lavori e alle necessarie procedure di esproprio.
Dal 2007 ad oggi purtroppo sono intercorse difficoltà finanziarie da parte della Provincia a sostenere economicamente l'intervento per effetto delle sopravvenute norme di contenimento della spesa pubblica con l'obbligo di rispettare i parametri imposti per il rispetto del Patto di Stabilità: questa situazione ha comportato il differimento dei tempi utili alla realizzazione dell'opera.
Nonostante l'impossibilità finanziaria a sostenere l'intero investimento, in questi anni - dal 2007 ad oggi - si è comunque sviluppato il percorso propedeutico all'avvio del cantiere con la definizione del progetto preliminare e definitivo della Variante del Santellone.
Sono state avviate nel frattempo anche le procedure di acquisizione dei terreni interessati dal passaggio della nuova infrastruttura viaria: è già stato corrisposto l'80% delle indennità dovute a tutti i proprietari dei mappali interessati solo parzialmente dall'esproprio e che hanno accettato l'indennità proposta ed è stato versato il 100% ai proprietari dei mappali interessati per intero dall'esproprio.
In tema di acquisizioni non è stata corrisposta alcuna indennità esclusivamente ad un solo proprietario che non ha fatto pervenire l'accettazione della procedura: l'Ufficio Espropri della Provincia ha dichiarato che, nella stesura del progetto, questa specifica area – di circa 10/20 metri quadri - verrà stralciata. Complessivamente si tratta di un investimento significativo per la Provincia che ha sostenuto ad oggi oneri per 632mila390,40 euro per le indennità di esproprio e per le spese di progettazione. L'intera spesa di finanziamento della nuova Variante del Santellone è stata inserita nel Bilancio Provinciale per l'anno 2015. Nell'ambito dell'attuazione della Variante alla SP17 Chiari-Cologne, opera compensativa alla nuova infrastruttura di collegamento tra Brescia e Milano, BreBeMi ha realizzato - a propria cura e spese - il primo tratto di variante alla SP 61 Chiari-Pontoglio (lotto 1), per un ulteriore investimento: in questo primo lotto appena ultimato, oltre ad un significativo primo tratto di strada, sono compresi anche il ponte a Nord della seriola e la risoluzione delle interferenze con il metanodotto Snam.
"Gli investimenti già stanziati dalla Provincia per le aree ed il progetto della Variante del Santellone – ha dichiarato il Sindaco Senatore Sandro Mazzatorta – in aggiunta a quanto nel frattempo già realizzato da BreBeMi, di fatto contribuiscono a ridurre le risorse necessarie al completamento dell'opera.
Va considerato che, nei limiti derivanti dall'attuale contingenza economica, sono stati compiuti apprezzabili passi in avanti per il concreto attuarsi di un'infrastruttura che verrà completata nel 2015 e che risulta di importanza decisiva per la frazione Santellone e per la viabilità clarense".
Per il 2014 infine il nuovo Piano Triennale delle Opere Pubbliche deliberato in Broletto prevede anche il finanziamento dei lavori di messa in sicurezza e per gli svincoli con Via Rogge e la SP 72 Chiari-Roccafranca per un importo di 250mila euro. "E' il riconoscimento di un'opera che consideriamo prioritaria - ha commentato l'assessore provinciale ai lavori pubblici Maria Teresa Vivaldini - ed è per questo che prima della fine del nostro mandato abbiamo voluto lasciare un cenno tangibile per la futura Amministrazione".

Omaggio a Massimo Urbano

Venerdì 7 marzo Chiari ha ricordato la scomparsa avvenuta il 7 marzo 2000 del giovane Carabiniere Scelto Massimo Urbano – nato nel 1972 a Poggio Imperiale (Foggia) ed in servizio presso il Nucleo Operativo e Radiomobile di Chiari - con la Messa concelebrata in duomo alle 9.00 dal Prevosto Mons. Rosario Verzeletti, dal cappellano dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Chiari don Giovanni Amighetti e dal prefetto di sacrestia don Fabio Mottinelli. Sono intervenuti alla cerimonia, in presenza degli zii del compianto Carabiniere pugliese, gli assessori Gabriele Zotti ed Iris Zini, il colonnello Giuseppe Spina Comandante dei Carabinieri della Provincia di Brescia, il capitano Egidio Lardo Comandante della Compagnia di Chiari, i Comandanti delle stazioni della Compagnia, gli esponenti delle 13 sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri della Compagnia coordinate dal presidente della sezione clarense – intitolata al Maresciallo Capo Medaglia d'Oro al Valor Militare Luigi Di Bernardo - Vicebrigadiere Lucio De Martino ed i rappresentanti delle Associazioni d'Arma di Chiari. Dopo la funzione religiosa, è stata depositata in segno di omaggio una corona di alloro al monumento – inaugurato il 4 marzo 2006 dall'Amministrazione Comunale – in ricordo del Carabiniere Scelto Massimo Urbano in Viale Bonatelli ed al cippo funebre in Via Milano, sul luogo del tragico incidente avvenuto il 7 marzo 2000 che causò la morte del giovane militare per il grave incidente avvenuto durante un inseguimento. Nel 2001, nel corso della Festa dell'Arma in Piazza di Siena a Roma, il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha conferito al Carabiniere Scelto Massimo Urbano alla Memoria la Medaglia d'Oro al Valor Civile.

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla
Chi@rinewsletter

Polizia Locale: operazione anti-droga a tutela delle giovani generazioni

Numerosi i controlli in luoghi sensibili per disincentivare il consumo di sostanze stupefacenti e lo spaccio

Nella mattinata di venerdì 21 febbraio alle 9.15, durante le consuete operazioni di monitoraggio del servizio di videosorveglianza attivo presso la caserma di Polizia Locale in Viale Bonatelli, l'agente addetto al servizio ha verificato la presenza di alcuni giovani in Piazza del Granaio, nel quartiere Borgo Marengo, dove abitualmente si ritrovano gli studenti del CFP Zanardelli sia nelle fasi di ingresso che di uscita dall'istituto professionale di Via SS. Trinità.
"Di fronte all'anomalo e protratto stazionamento dei ragazzi in orario scolastico – ha dichiarato il Comandante della Polizia Locale di Chiari Michele Garofalo – il nostro agente ha sorvegliato con attenzione i movimenti del gruppetto, sospettando che avessero marinato le lezioni. Uno dei ragazzi però ha tirato fuori di tasca un involucro ed ha iniziato a preparare una "canna" che subito dopo si è messo fumare mentre altri giovanissimi (14/15 anni) hanno chiesto all'amico – che poi si rivelerà diciassettenne – di fare qualche "tiro".
A questo punto è immediatamente scattata l'allerta alla pattuglia esterna che si è recata sul posto ed ha identificato tutti i soggetti per farne successivamente segnalazione all'Istituto scolastico che frequentano.
I controlli hanno dimostrato, all'interno del pacchetto di sigarette di uno degli studenti, un diciassettenne di origini egiziane, il rinvenimento di un "ovulo" preconfezionato di circa 10 grammi di hashish: il ragazzo - A.M.M.T.A. del 1997 – è stato perciò accompagnato in caserma per procedere nei suoi confronti con gli atti previsti dalla normativa.
Trattandosi di un minore, è stato subito convocato il padre del giovane ed in sua presenza vengono redatti gli atti di sequestro della sostanza stupefacente e la segnalazione alla Prefettura prevista per gli assuntori di queste sostanze".
L'attività rientra nell'ambito del contrasto all'uso e spaccio di sostanze stupefacenti, in particolar modo tra i giovanissimi, che la Polizia Locale clarense, in strettissima collaborazione con i Carabinieri di Chiari, svolge quotidianamente in termini prioritariamente preventivi, attraverso il controllo e monitoraggio del territorio, ma anche attraverso momenti di formazione ed informazione in tutti gli istituti di ogni ordine e grado presenti in città.
"Questa piaga – ha confermato il Comandante Garofalo - insieme a quella dell'alcool sta aumentando in modo esponenziale tra i giovanissimi per cui tutte le istituzioni, al di là dei controlli delle Forze dell'Ordine, dovrebbero attivarsi, ognuno per le proprie competenze, al fine di fronteggiare tali fenomeni che sempre più spesso si trasformano in tragedie. Grazie all'efficienza del nostro sistema di videosorveglianza, ultimamente implementato e migliorato con nuove telecamere in stazione FFSS ed in Viale Mazzini, nelle ultime settimane siamo riusciti a identificare e sanzionare soggetti che erano soliti imbrattare con escrementi il sottopasso pedonale in stazione e riusciamo anche a monitorare zone sensibili con interventi immediati oppure successivi alla visione delle immagini registrate. Con queste metodiche di intervento forniamo spesso un valido aiuto anche alle altre Forze dell'Ordine con cui collaboriamo attivamente, compresa la Polfer per le informazioni di monitoraggio della stazione ferroviaria di Chiari".

Suap, Chiari esempio italiano

Straordinario successo dello strumento dello Sportello Unico per le Attività Produttive

Lo Sportello Unico Attività Produttive, in funzione a Chiari dal 2005 presso la sede comunale come motore unico e specializzato a disposizione delle imprese, svolge un ruolo indispensabile di referente unico e competente per snellire le diverse e complesse procedure e sviluppare le potenzialità delle attività produttive del territorio. Il SUAP rappresenta una novità sostanziale per l'Ente introdotta dall'Amministrazione Mazzatorta mentre in precedenza era affidato alla consulenza esterna della ditta Lumetel con gravosi oneri finanziari per il Comune. L'efficienza del SUAP è documentata dalla richiesta della Camera di Commercio di Brescia che ha stretto con il Comune di Chiari un protocollo sperimentale per garantirne un ulteriore potenziamento. Secondo i dati più aggiornati riferito all'anno 2013 – forniti dall'Osservatorio SUAP per il Comune di Chiari attraverso InfoCamere CCIAA di Brescia - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura lo Sportello SUAP di Chiari ha consentito:

Protocollo:
n. 1986 documenti in ingresso nel 2013
n. 1237 documenti in uscita nel 2013

Pratiche gestite nel 2013 circa 800 suddivise per macrocategorie per diversi procedimenti

n. 250 SCIA Segnalazione Certificata Inizio Attività per il commercio al dettaglio su area privata, commercio elettronico, al domicilio del consumatore, per corrispondenza, per televisione, apparecchi automatici e spacci interni, agriturismo, albergo, attività di somministrazione alimenti e bevande, attività di barbiere, acconciatore, estetista e lavanderia ; imprese agricole; attività artigianali e produttive, ecc.)
n. 100 pratiche commercio su area pubblica (rilascio autorizzazioni, vidimazione carte esercizio, rilascio attestazioni contributive,ecc.)
n. 22 pratiche vendite sottocosto e vendite straordinarie di liquidazione
n. 16 pratiche manifestazioni di sorte locali (tombole, pesche, lotterie, banchi beneficenza)
n. 9 pratiche messa in esercizio, sospensione e cessazione degli ascensori e montacarichi
n. 7 pratiche Certificazioni impianti elettrici DPR 462/2001 (ASL-INAIL)
n. 20 pratiche Rilascio autorizzazioni polizia amministrativa (somministrazione, vendita cose usate, commissario tiro
n. 37 pratiche Agenzia d'affari, noleggio veicoli con e senza conducente, rimesse veicoli, vidimazione registri vari
n. 48 pratiche Manifestazioni pubblico spettacolo e/o piccolo trattenimento
n. 248 infortuni
n. 26 Notizie di reato relative a infortuni superiori a 40 gg.

Brescia Marathon clarense

Tanti i concittadini alla maratona bresciana con tanto di record personali

Si è disputata domenica 9 marzo con la partenza alle 9.15 da Viale Europa la 12° edizione di Brescia Art Marathon, competizione internazionale con oltre tremila iscritti che hanno partecipato ad una vera e propria festa del running nell'ambito della "Domenica Ecologica" all'insegna del benessere. Si sono imposti nella gara gli atleti dell'Etiopia: nel settore maschile ha vinto Haile Tolossa Bekuma che ha tagliato il traguardo in 2h13'24" precedendo il keniano Edwin Kiptanui secondo in 2h20'04" mentre è giunto terzo - ma primo italiano - l'altoatesino Hermann Achmüeller al traguardo in 2h25'46". Etiope anche la vittoria femminile con l'atleta Zeytuna Arbe Mude che ha concluso la gara in 2h35'05" mentre portano i colori del CUS Brescia il secondo ed il terzo posto con Barbara Ottelli, seconda in 3h06'23" ed Enrica Carrara, terza in 3h08'58". 1361 sono i classificati nella maratonina, 690 sulla Brescia Ten e 664 nella maratona. La gara 2014 è stata dedicata al ricordo del maratoneta bresciano Giuseppe Togni, scomparso da un mese.
Lungo il percorso si sono esibite dieci band musicali del circuito BAM Rock for You mentre al traguardo in Piazza Loggia è andato in onda il concerto dell'artista Claudia Vergotti. Oltre alla classica maratona di 42,195 km, si sono corse anche le gare competitive Half Marathon di 21,097 km e Brescia Ten. Si è disputata inoltre la nuova Easy Ten, sempre di 10 km ma a carattere ludico motorio e non competitivo. Centinaia di persone, soprattutto famiglie con bambini, hanno affollato la Family Walking di 4km con itinerario da Piazza Loggia a Piazza Vittoria per una camminata a sfondo benefico, con incasso devoluto a favore dell'AIL-Associazione Italiana contro leucemie, linfomi e mielomi.

Da Chiari hanno corso la gara di 10 km Stefano Leni, classificato al 3° posto con il tempo di 34'59", 4° posto per Matteo Caruna con 35'19", 7° classificato Danilo Bellotti con 36'36", 11° Matteo Ghidinelli con 40'10", 13° Davide Beretta con 43'35". Nella mezza maratona da segnalare il 13° posto di Riccardo Strinasacchi con il tempo di 1h17'38" (Personal Best).

¬ dalla pag. 1 - Canzoni ...

nato ad oggetti: “Ho una Yoko Ono nel letto capelli rosso tragedia, sto a luci spente sembra di farmi la sedia”.
Lo stile del trucco e l’abbigliamento: “Trucco pesante black eye liner, eyes of tiger ha il culo a forma di kaiser, sai per me compensa il fatto che ha il viso di Liv Tyler” (modella e attrice americana).
Il rapper descrive inoltre i rapporti avuti con le ragazze: “Scopa da un paio d'ore e credo non sappia il mio nome”, “Ho una scema tra le lenzuola”, “C'è odore di sesso nell'aria, dice di chiamarsi Ilaria”.
Conclude giustificandosi spiegando che non è colpa sua se la penna è maschilista e uccide le donne con il verso: “Sto pensando a parole che possano farti del male”.
La canzone è stata scritta nel 2011 ed è un singolo del rapper proveniente da Olbia.
Il linguaggio utilizzato nel testo è molto pesante ed è accompagnato da una melodia accattivante e allo stesso tempo tetra. Il pezzo è stato pubblicato dalla casa discografica “Tanta Roba”, che per motivi finanziari ed economici pubblica la maggior parte degli album e canzoni sul web.
Numerose radio non trasmettono queste canzoni proprio a causa dei messaggi che trasmettono.
Tuttavia purtroppo non vengono censurati perché il rapper è uno stile di musica conosciuto e ascoltato dalla maggior parte dei giovani, soprattutto di fascia adolescenziale.
Concludo precisando che i numerosi termini non sono stati di proposito censurati, per fare comprendere al meglio il significato negativo della canzone in questione.

* Studente di Chiari
■

Il cantante rapper Salmo

REALE MUTUA
ASSICURAZIONI
ZANINI E BARCELLANDI SRL
AGENZIA DI CHIARI E SAREZZO
TEL. 030.7001.536 0308900.977
FAX 030.7001.562 0308908.202

autoscuola STUCCHI
palazzolo - grumello - cologne
chiari - telgate
Aci - Automobile Club Autoscuola Stucchi
Chiari - V. S. Sebastiano, 40
tel: 030 7002523 - fax: 030 7002523

IL TABACCAIO DI COSTA GIOVANNI
TABACCHI
LOTTO
CARTOLERIA
Piazza Martiri della Libertà 12 - Castelcovati
Tel / Fax 030.718125

TOTALERG
RovatOil
Si effettuano Lavaggi auto a mano
Servizio di Ritiro e consegna a domicilio
25038 Rovato - S.S. 11 Circonvallazione Lato Nord
Tel. 030 7242715 - Fax 030.7720697

LA CHIARI DI BEPPE AGOSTI

Il passaggio della reliquia di Don Bosco

di Beppe Agosti

La vita che viviamo adesso si contraddistingue sopratutto per gli strumenti che la tecnologia più avanzata è in grado di fornirci e, oltretutto, al più grande numero di persone. Parlo ovviamente di internet, di computer, di cellulari sofisticati, di network e quant'altro che sta portando il mondo verso prospettive di vertiginose derive e possibilità.
Tuttavia, in questo contesto fantascientifico l'essere umano reagisce ancorandosi anche a costumi e usanze obiettivamente vieti se non del tutto superati, ma l'attrazione che nasce da certe iniziative, ricorrenze e celebrazioni è ancora in grado di destare stupore e ammirazione, partecipazione attiva e spontanea, favore e supporto dei più genuini.
Queste riflessioni mi vengono dal recente ricordo del passaggio della reliquia del corpo di San Giovanni Bosco da Chiari, centro di San Bernardino, avvenuto domenica 9 febbraio.
Avvicinandomi al centro della città, sentivo in lontananza le note di canti amplificati dagli altoparlanti, e senza chiedere altre informazioni seguivo il suono che mi portava diritto alla folla che sostava in un cortile di San Bernardino.
Mi avvicinavo, discretamente ma inesorabile, verso la teca di cristallo onorata dalla presenza di due carabinieri in alta uniforme, col pennacchio, e finalmente vedevo il contenuto di quella nitida trasparenza. Ingenuamente, mi ero illuso di trovarmi di fronte alla salma vera e propria del santo piemontese, perfettamente conservata da una sapientissima opera di imbalsamazione, degna degli antichi egizi o dei più recenti imbalsamatori dei tiranni del totalitarismo.
Invece mi sono trovato di fronte a una sorta di Don Bosco riprodotto nella sua immagine e nella sua figura, molto somigliante. Sentivo mormorare intorno a me: "C'è di lui solo il braccio che accarezzava e benediceva".
Bene.
Ma quel pomeriggio si avvertiva certa la presenza del santo fondatore dell'oratorio; il vento gentile carezzava il grande stendardo con il suo bel volto, la gente cantava e ballava; palloncini colorati salivano al cielo (qualcuno rimaneva impigliato nei nastri tesi sulla folla, e più in là tra i rami spogli degli alberi).
Seguivo la lunga processione diretta alla chiesa dei santi patroni, la banda in testa tra ali di folla festante.
Chiari era resa più allegra da bancarelle, giostre, autoscontri e tutto l'apparato, "vieto", che accompagna le tradizioni religiose della (vecchia? No, il nuovo papa la sta rinnovando) cristianità.
Nel corso di una festa, di una celebrazione, di una sagra e, in questo caso della venerazione di una reliquia di passaggio, mi chiedo sempre del perché.
Del perché di questo bisogno di processioni che da sempre hanno accompagnato l’umanità, tavolta in occasioni di gioia altre volte in occasioni più meste.
Poi, dopo la croce, ogni sacrificio si è voluto incruento - con numerose eccezioni che tuttavia non potevano più essere giustificate né rese in qualche maniera legittime.
Guardavo il cielo di Chiari sopra le case e pensavo alla necessità dei social-network e alla necessità di santi come San Giovanni Bosco. E quindi alla possibile integrazione di santità e connessione globale, con un nuovo e super attivo Don Bosco in grado di aiutare e salvare il maggior numero di giovani "peccatori". ■

Caro Agosti,
nelle sue parole è un po’ ricompreso tutto. Dapprima la curiosità e l’attrazione di rivedere in qualche modo, per quanto solamente nelle sue fattezze fisiche, la figura di Don Bosco, poi la notizia di saperne presente soltanto una parte, poi la domanda e l’interrogativo costruttivo sulla finalità di queste cerimonie.
Infine la risposta: Don Bosco passa da noi anche così, ancora oggi, come cent’anni fa, mediante lo spirito di un social network tutto particolare, che finalmente torna a chiamarsi “gente” in carne e ossa.
Ecco, forse il Don Bosco più vivo, la reliquia più completa, la tradizione più viva, era nella gente, quella gente che, senza accorgersene forse, ha fatto straordinaria comunità in un sol giorno ed è tornata a interrogarsi sull’importanza di un oratorio inteso come luogo di incontro, condivisione del dolore e della gioia, di crescita in definitiva.
Non c’è ancora per fortuna social forum in grado di portare tanta gente attorno a una storia di gioventù cresciuta come quella di Don Bosco. I social forum potrebbero aiutare a diffonderne la notizia, ma senza la sua reliquia quanti sarebbero arrivati in duomo quel giorno?
Che poi è come chiedersi: quanto i social forum potrebbero riempire piazza San Pietro se a quella piazza non si affacciasse l’immagine di un mezzo busto sorridente in carne e ossa di un uomo chiamato papa.
Nessun social forum, glielo garantisco io, potrebbe tanto...
L’uomo, soprattutto chi crede e ha fede, e la fede è cognizione dell’assenza-presenza portante di una salvezza, ogni tanto ha bisogno anche di vedere, ha bisogno di trovarsi il proprio benefico salvatore o maestro davanti agli occhi... in qualsiasi modo purché con un minimo di concretezza. Non è essere tutti San Tommaso, anche se un po’ lo siamo, ma essere semplicemente uomini, e quindi limitati e incapaci di basarci soltanto sulle scritture, ma fondati come siamo sui nostri sensi ridotti, di trovare soddisfazione ai nostri sensi stessi: la vista, l’udito, il cuore che batte e poi lo spirito, senso complesso e indescrivibile.
Poi e soltanto poi, come conclude lei, si potrà immaginare, come la Chiesa sta già facendo, di legare a un simbolo vivente o vissuto il megafono di un social forum, che aiuterà senz’altro, ma che nulla farebbe in assenza del nostro compagno di strada. ■

Massimiliano Magli

STUDIO DI PODOLOGIA
DOTT.SSA ALESSANDRA BATTAGLIA
PREVENZIONE E CURA DELLE PATOLOGIE DEL PIEDE
Via Cossali 8 - 25034 Orzinuovi (BS)
per info e appuntamenti Tel. 3383970950

LEON D'ORO
BAR TRATTORIA
via Clarense, 9 - Roccafranca - Tel. 030.7090011

GLI STUDENTI CI SCRIVONO

Il bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

3 marzo

Roccafranca: i carabinieri della stazione di Chiari hanno arrestato quattro marocchini per rissa aggravata e lesioni. Tutto è nato dal furto di una bicicletta da parte di due di loro ai danni degli altri due, un furto avvenuto la domenica pomeriggio. I due derubati hanno individuati i due ladri la sera a Roccafranca, ne è nata una discussione che si è conclusa con una rissa a colpi di bottiglia: risultato, due sono finiti in ospedale per essere curati dalle ferite e sono stati arrestati subito dopo dai carabinieri, che nel primo intervento avevano già fermato gli altri protagonisti della rissa.
Dello: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato R. L., 28enne residente in paese, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo è stato fermato dopo la perquisizione della sua abitazione, dove sono stati trovati 60 grammi di cocaina ancora da suddividere in dosi, i militari sono poi passati a un controllo sulla persona, che ha portato al rinvenimento di due dosi di cocaina, per il peso complessivo di un grammo, e una dose di marijuana, anche in questo caso del peso di un grammo.

6 marzo

Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un 38enne di origine tunisina per i reati di rapina, detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a Pubblico Ufficiale. Il tunisino è stato l'autore di una rapina, avvenuta fuori da un bar della frazione Montecchio, ai danni di un 60enne residente nella frazione e con disabilità motorie. Il tunisino era fuggiro dopo aver rubato il portafoglio della vittima, contenente 250 euro, ma è stato subito individuato dai carabinieri, anche grazie alla descrizione del 60enne, che lo hanno arrestato in via Gaioni, non senza qualche difficoltà vista la reazione dell'immigrato, con precedenti alle spalle. Il tunisino aveva con sè i 250 euro e due dosi di cocaina, circa 2 grammi totali, che ha cercato di ingoiare. Dopo la convalida dell'arresto, è stato disposta dal Gip la custodia in carcere in attesa del processo.

7 marzo

Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione, in collaborazione con i colleghi di Pisogne e Piancogno, hanno arrestato due immigrati, un 34 enne di origine marocchina e un 32 enne di nazionalità palestinese già noti alle forze dell'ordine, con l'accusa di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. Fermati e perquisiti dai militari in via Quarteroni, i due sono stati sorpresi in possesso di 9 grammi di hashish e di mezzo grammo di cocaina, oltre che di 150 euro ritenuti il ricavato dell'attività di spaccio. La successiva perquisizione della loro abitazione degli stranieri ha portato al ritrovamento di altri 85 grammi di hashish, divisi in 9 stecche e nascosti all'interno di un forno a microonde. Dopo la convalida degli arresti, il palestinese è finito in carcere, mentre il marocchino ha l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

10 marzo

Rovato: i carabinieri della stazione di Cazzago San Martino, supportati da quelli delle Compagnie di Chiari e Gardone Valtrompia, hanno arrestato due romeni, un 30enne domiciliato a Brescia e un 29enne con obbligo di dimora a Travagliato, con l'accusa di resistenza a Pubblico Ufficiale. I due sono stati fermati al termine di un lungo inseguimento: intercettati su una Fiat Punto, infatti, erano fuggiti da un posto di blocco e si erano dati alla fuga sulla Sp51 fino al casello di Rovato. Il romeno al volante è stato arrestato appena bloccata l'auto, mentre il compagno di fuga ha cercato di scappare e, dopo un inseguimento a piedi, è stato scoperto mentre cercava di nascondersi in una buca di un giardino di un'abitazione privata.
Costa Volpino: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato una badante ucraina, residente a Darfo, per un furto. La donna è stata denunciata dai carabinieri per aver prelevato 7500 euro in modo fraudolento con il Bancomat di un pensionato di Costa Volpino, che stava accudendo.

17 marzo

Cazzago San Martino: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un albanese di 50 anni, residente a Brescia, colto in flagranza del reato di furto. L'uomo è stato sorpreso dai militari nella frazione Pedrocca, mentre tentava di rubare del rame dall'area dei lavori dove s'interseca il tracciato della BreBeMi con quello della Tav. Lo straniero è stato notato dagli agenti mentre stava deponendo vicino alla sua Fiat Punto delle grosse buste in tela, al loro interno erano custoditi attrezzi da carpentiere, tre bobine di rame del peso di venticinque chilogrammi e 50 metri di cavi dello stesso metallo. Dopo la convalida dell'arresto, il Gip ha disposto che l'albanese attenda il processo in libertà, con l'obbligo di firma nella caserma dei carabinieri di Brescia.

18 marzo

Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un 42enne, residente a Endine Gaiano in provincia di Bergamo, accusato di violenza sessuale pluriaggravata e continuata ai danni di minorenni.
I carabinieri sono andati a prelevarlo a Cenate Sotto per notificargli l'accusa, che si riferisce ad alcuni fatti accaduti al Centro commerciale «Adamello» di Darfo, qui l'uomo, approfittando della momentanea distrazione dei genitori, avvicinava i minori e li toccava, invitandoli poi, ma a quanto pare senza mai riuscirci, ad accompagnarlo nei servizi igienici del centro. I carabinieri hanno ricostruito quattro casi simili grazie ai filmati delle telecamere a circuito chiuso, tutti relativi a minori di sesso maschile e di età compresa tra i 5 e i 9 anni. Le indagini erano state dopo alcune segnalazioni arrivate in caserma da parte di frequentatori del centro commerciale e di alcuni genitori allarmati. L'arresto del 42enne è arrivato in seguito all'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari emessa il 14 marzo dall'autorità giudiziaria di Brescia, su richiesta dei carabinieri di Darfo.

21 marzo

Berzo Inferiore: i carabinieri della stazione di Esine hanno arrestato A. Q., albanese 34 enne residente a Bienno, con l'accusa di estorsione. L'albanese, con ripetute minacce di morte, aveva convinto un 40enne italiano di Esine a dargli parte di un credito di 8mila euro, dovuto per una consegna di droga. La vittima però ha avvertito i carabinieri che, dopo aver atteso avvenisse la consegna dei soldi, hanno arrestato il ricattatore mentre rientrava a casa con il bottino nascosto in uno scomparto segreto del cruscotto. L'albanese, già arrestato due mesi prima per detenzione illegale di pistola e di sostanze stupefacenti, è finito in carcere per estorsione.

22 marzo

Darfo Boario Terme: i carabinieri della locale stazione e della stazione di Artogne hanno arrestato un 26enne italiano per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari hanno bloccato l'uomo, dopo che aveva appena ceduto alcune dosi di hashish a tre clienti; la successiva perquisizione della sua abitazione ha portato al sequestro di circa 110 grammi di di marijuana e di tre grammi di hashish, oltre che di semi di cannabis, di un bilancino elettronico e di 800 euro. Dopo la convalida dell'arresto, il 26enne è stato rinviato a processo.

Cevo: i carabinieri della Compagnia di Breno hanno arrestato R. A., operaio di 32 anni residente in paese, con l'accusa di

L'Arma ha comunque atteso la convalida dell'arresto dell'accusato, avvenuta proprio nella giornata di ieri da parte del magistrato, prima di diffondere i particolari dell'aggressione che ha portato (o meglio lasciato) in carcere R.A., un operaio di 32 anni residente sempre a Cevo.
La storia raccontata dagli agenti è iniziata attorno alle 18,30 di giovedì scorso, con una telefonata fatta al comandante della stazione cevese dei carabinieri da parte di una donna di 25 anni: stava cercando di chiedere aiuto a fronte dell'ennesimo atto di violenza commesso dal suo compagno, e stando alla ricostruzione della chiamata, il sottufficiale si sarebbe reso conto della situazione ad alta tensione solo ascoltando le grida concitate che arrivavano dall'altro capo del filo: parlare con la donna, una casalinga, è stato sostanzialmente impossibile, e così il comandante della stazione ha raggiunto immediatamente con i suoi uomini l'abitazione della giovane.
Una volta sul teatro della violenza domestica, il personale accorso si è trovato di fronte a una scena raccapricciante: la ragazza era completamente insanguinata, ferita in profondità non solo per effetto dei calci e dei pugni ricevuti dal compagno, ma anche dai morsi del cane di razza pitbull del 32enne che le sarebbe stato scagliato contro lasciandole profondi graffi su una spalla.
L'operaio era ancora lì; forse in preda alla sua rabbia non aveva forse neppure pensato di allontanarsi dall'abitazione, e mentre la ferita veniva accompagnata in ospedale (i medici dell'ospedale di Valcamonica di Esine hanno ricontrato sul suo corpo lesioni giudicate guaribili in quindici giorni), il 32enne del paese veniva bloccato e portato in caserma. Qui, una volta conclusi gli accertamenti, è stato arrestato e successivamente trasferito a Brescia, nel penitenziario di Canton Mombello.
A margine di questa tristississima vicenda, sempre dall'Arma ricordano che in passato la 25enne malmenata (e pure morsa) giovedì scorso si era sempre rifiutata di presentare una denuncia a carico del suo aguzzino pur a fronte di altri pesanti «trattamenti»; stavolta, invece, ha trovato il coraggio necessario e si è finalmente decisa a sottoscrivere un atto d'accusa grazie al quale, come dicevamo, in questo momento l'ex compagno picchiatore si trova in cella nel capoluogo in attesa del processo a suo carico. ■

¬ dalla pag. 1 - Verso le ...

chiede 7 milioni di euro evasi come qualche gruppo padrone di un giornalino locale, non facciamo Toto Sindaci né Toto Bariste, non abbiamo altro che la nostra breve vita davanti di giornale stampato gratuitamente e condotto onestamente dai nostri collaboratori.
E proprio per questo non possiamo fare altro che dire che Chiari si affaccia su un baratro... Serviranno mille passi indietro, un calmiere di tanti entusiasmi e il coraggio di campare di rendita per molte cose, salvaguardando i talenti ricevuti in modo straordinario.
Meglio campare di rendita che distruggere. Poi se ci saranno i talenti per crescere ben vengano. Sbugiarderemo ciò che abbiamo sbugiardato in vent'anni di lavoro, non perdoneremo chi continuerà ad acquistare spazi da testate corrotte e piene di falle etiche. Non si può chiedere il Durc a un'azienda come la nostra (regolarmente fornito sempre) e fare finta di niente quanto un gruppo editoriale non paga i fornitori e i finanziatori per milioni di euro e per milioni di euro si trova l'agenzia delle entrate alla porta.
Come non si può comprare un frutto per i propri figli se non si sa che magari arrivano dalla Terra dei fuochi, non si può investire denaro e investire di autorevolezza testate marce e moribonde con creditori disperati con tribunali che respingono persino il concordato in bianco tanto è improbabile lo stato di certe società editoriali.
Sveglia Chiari!
Sarei salito volentieri sul carro del vincitore se c'era un vincitore, ma ho visto anzitutto un «perdente» (ossia un sindaco che non è più candidabile) spendere idee e azioni coraggiose che si sono rivelate tali negli anni. Ci sono salito volentieri perché sono innamorato del meglio, non di quello assoluto, ma del meno peggio, poiché l'assoluto è riservato ad Altri.
Tenteremo di farci odiare da tutti a costo di dare a Chiari l'informazione che merita, come sempre abbiamo fatto: questo mese, intanto, tanto spazio agli studenti, la gioia delle nostre famiglie, la speranza che qualcosa cambi!
Chi vorrà cogliere questo intervento come un'invettiva ha già avuto la risposta che si merita, chi la coglierà come un fraterno guiderdone avrà compreso la nostra onestà.
In vent'anni abbiamo fatto a Chiari informazione come si deve, con tanti errori ma con tanta buona fede. E assistere oggi a una depravazione informativa che ormai da qualche anno tocca persino famiglie con suicidi, ambiti familiari intoccabili, risvolti personalissimi fa accapponare la pelle ma anche incazzare di brutto.
Non si può comprare tutto per il solo gusto di conoscere la cacca del vicino sapendo bene che una volta conosciuta non cambia nulla.
Chiari, come molti comuni, è ancora preda di una tifoseria spietata soprattutto tra i sostenitori non tanto tra i candidati ed è ora opportuno metterla a tacere per far crescere tutta la città, vinca chi vinca.
Di mezzo c'è un cuscino su cui addormentarsi ogni sera. Su quel guanciale chi frega il prossimo non dormirà sonni tranquilli. ■

I candidati

Lara Baghino (Chiari in testa)

Alessandro Gozzini (Chiari al centro)

Giuseppe Gozzini (Lega Nord, Forza Italia, Ncd, Lista civica per il sindaco, Fratelli d'Italia)

Massimo Vizzardi (Chiari Virtuosa)

ESCURSIONISMO

A spasso con il Club Alpino di Chiari

a cura di Roberto Parolari

Le sorgenti Sedernel in Val Vertova

Le prossime uscite dal Cai di Chiari

Parte la stagione del Cicloturismo

Le prossime uscite messe in calendario dalla sezione del Cai di Chiari, che fa parte del Cai Montorfano con le sezioni di Rovato, Palazzolo e Coccaglio, oltre al Gruppo Speleo Montorfano.

Domenica 13 aprile si tiene la gita intersezionale di Trekking sui monti del Sebino. Il giro delle frazioni sui monti di Pisogne prevede un percorso di difficoltà turistica, per il quale è necessario un equipaggiamento da media montagna con scarponcini leggeri.

La partenza è fissata per le 8.10 da Bornato con il treno della valle, mentre l'arrivo alla stazione di Pisogne è previsto per le 9 circa.

Qui ci incontreremo con gli amici del Cai di Pisogne, che ci accompagneranno per tutto il giro delle frazioni che toccherà Pontasio, Grignaghe e Fraine. Si parte da quota 200 metri, si arriva a toccare la quota massima di 887 metri e si pranzerà al sacco.

Nel pomeriggio si scende per la mulattiera dall'abitato di Siniga fino alla località Dossello e su strada si giunge a Pisogne.

Possibile anche una visita della Pieve di S. Maria della neve, antichissima chiesa con affreschi di Gerolamo Romanino del secolo XV. Tempo permettendo un buon gelato sul lungolago, con saluti e ringraziamenti agli amici di Pisogne poi raggiungeremo la stazione dove il treno per il ritorno parte alle ore 17, mentre l'arrivo a Bornato è previsto per le 18 circa.

Il tempo per coprire il percorso, tra andata e ritorno, è di 5 ore e mezza, la gita è facile e percorre sentieri e mulattiere, nonché qualche tratto di strada asfaltata.

Per chi non se la sentisse di fare l'intero giro, giunti a Grignaghe è possibile scendere a Pisogne da un sentiero direttissimo in un'ora e mezza, accompagnati.

Mercoledì 16 aprile si tiene la gita senior, aperta alle quattro sezioni del Cai Montorfano, presso la Val Vertova e le sorgenti Sedernèl che prevede una quota massima raggiunta di 1200 metri, dalle 3 alle 4 ore di cammino con scarponcini e racchette.

Da Piazza V. Veneto a Vertova si prende la strada della Valle Vertova, che si snoda lungo il torrente per 2,7 km fino alla località Rosèt, dove, al ristoro Gav, vi è la possibilità di parcheggio.

La mulattiera prosegue sempre costeggiando il torrente e, dopo averlo guadato alcune volte, arriva alla cascata della Val de Grue.

Si continua fino a che, attraversato un ponticello, si raggiungono i prati del Merèl.

Qui il sentiero lascia il torrente innalzandosi a sinistra, per riprenderlo più oltre alla sorgente, da dove si prosegue lungo il fondovalle. Si attraversa un magnifico orrido, si passa vicini alla baita di prato "Morto basso" e solo poco prima di aver raggiunto la deviazione per prato "Morto alto", il sentiero si discosta dal torrente. Superata con ripide serpentine una balza, si riguadagna il torrente e si sbuca nella conca di Sedernèl.

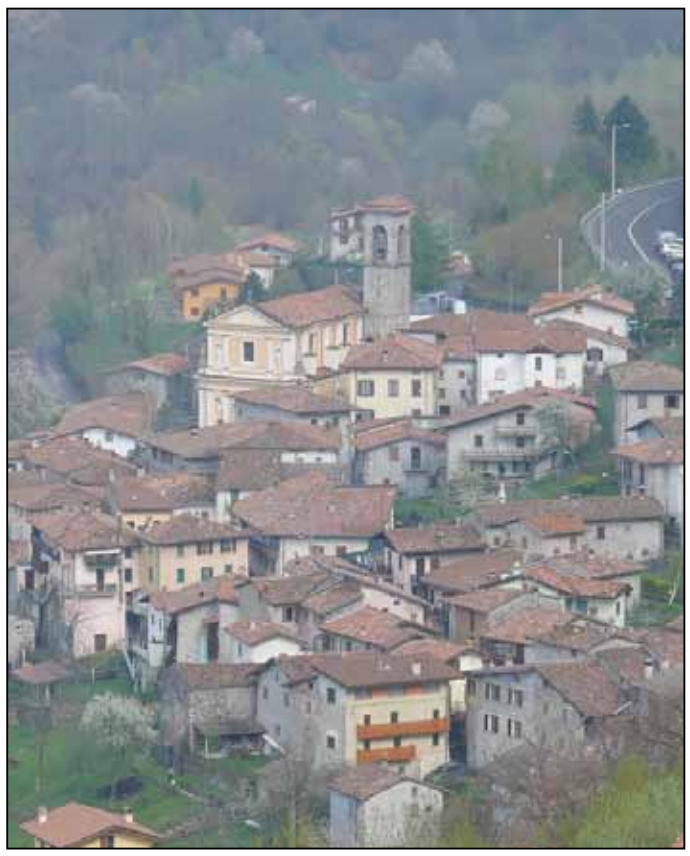
Venerdì 18 aprile si tiene "A Scuola di Bici", la serata di formazione dedicata alla bicicletta nella quale saranno fornite nozioni per l'allenamento fisico del cicloturista e le principali indicazioni da seguire per il corretto comportamento stradale durante la pedalata in gruppo.

Doppio appuntamento per domenica 27 aprile: per le gite del Cai Family, adatte a famiglie con bimbi per avvicinarsi e conoscere la montagna in modo naturale, c'è l'uscita presso il Lago Branchino raggiunto passando da Valcanale, mentre per il cicloturismo c'è il percorso in Franciacorta.

Si tratta di un itinerario classico di inizio stagione lungo circa 51 chilometri, la partenza è da Chiari per un facile percorso lungo le strade della Franciacorta fino a raggiungere, all'apice del percorso, la Cascina Clarabella in prossimità delle torbiere di Iseo.

Dopo la sosta ed il pranzo, si torna con tranquillità a Chiari.

Domenica 4 maggio si tiene l'escursione sul Monte Pizzocolo partendo da Toscolano Maderno e domenica 11 maggio la gita al Monte Campioncino passando da Schilpario. ■



La località di Fraine

Il lago Branchino

Petite Chérie ERBORISTERIA

Prodotti cosmetici
Erbolario e Amerigo
e altre eccellenze
Integratori alimentari
Articoli da regalo

Via SS. Gervasio e Protasio 37 - Roccafranca - tel. 0307090739

BRICIOLE di BONTÀ
FORNERIA PASTICCERIA
SERVIZIO A DOMICILIO
VIA ZEVETO 10 - CHIARI
TEL.: 030 7002830

DIMENTICA LA CRISI!
DA NOI TROVI I SAPORI E LA QUALITÀ
CON I PREZZI DI SEMPRE!
HALF CROWN RISTO PUB PIZZERIA
il locale storico della bassa bergamasca
Al Risto-Pub-Pizzeria come in famiglia tutti insieme
e fuori casa per mangiar bene risparmiando...
I NOSTRI PREZZI
CON SERVIZIO
E COPERTO INCLUSO

- Pizza margherita con Coca Cola In lattina € 7,00
- Kebab all'italiana con birra piccola alla spina € 7,50
- Tagliere con salumi nostrani e gnocco fritto € 9,90
- Tagliata di manzo con rucola/grana e patatine € 9,50
- Chily messicano con piada e tortillas € 7,50
- Insalatone maxi da € 5,00
- Hot dog da € 3,50
- 15 tipi di fritti da € 3,50 ad € 4,50
- Piatto unico con polenta e specialità bergamasche € 9,90
- 20 tipi di primi piatti da € 5,50 e Risotti da € 6,50

GIOVEDI' QUIZ IL CERVELLONE
MARTEDÌ VENERDÌ SABATO KARAOKE
HALF CROWN Risto • Pub • Pizzeria
ANTEGNATE (BG) Via Luciano Manara, 93
Info e prenotazioni: 0363.91.46.07 - 339.62.18.695
a pochi minuti dallo Shopping Center di Antegnate e dal Center Park
www.halfcrownpub.it facebook: halfcrownpub.it
vi aspettiamo con ottime proposte di cucina e pizzeria
tutte le sere fino a tarda notte...

FOTOPENNA STUDIO FOTOGRAFICO Chiari - Via Rapicio, 20 - Tel. 030.711302

CHIARI DA PROMUOVERE

I lavori di recupero e restauro della torre civica.
Nella foto il suggestivo intervento per la sistemazione dei quadranti dell'orologio con la rimozione anche del meccanismo per la sua messa a punto

CHIARI DA BOCCIARE

Passi apprezzare l'opportunità di una nuovissima strada di collegamento tanto rapida come la direttissima Chiari-Palazzolo, ma non è accettabile la forzatura dei blocchi stradali compiuta da qualche automobilista

¬ dalla pag. 1 - Le donne ...

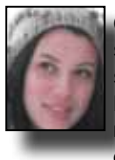
cibo ai partigiani, fu fermata a un posto di blocco tedesco: aveva il cuore che batteva all'impazzata e aveva paura di essere scoperta, ma, fortunatamente, la fecero passare senza accorgersi del carico che stava portando. I partigiani, essendo in montagna, dovevano cercare il cibo dagli abitanti dei piccoli borghi. Ma dopo che i tedeschi fecero irruzione nelle case dei contadini, per controllare se nascondevano dei partigiani, le persone non si fidavano più a farli entrare in casa per paura di essere scoperti e in seguito fucilati. Quindi, preparavano dei piccoli fagotti con dentro della polenta e altre pietanze fredde e li mettevano fuori dalla porta, così loro passavano a prenderli e ritornavano nei boschi a sfamarsi. Il cibo assume anche un valore simbolico perché la gente sfamando i partigiani, appoggiava la loro idea di una lotta contro i tedeschi per un Paese totalmente libero, senza oppressioni e senza altri bombardamenti.
Papà Gino era un partigiano e durante una retata fu ucciso. Dolores e la mamma ne soffrono molto e si rimboccano le maniche per continuare ciò che lui aveva iniziato.
Anche Loris e Franco, i fratelli di Lola, diventati partigiani lottano seguendo le orme del padre. Per Lola la fine della guerra è una liberazione bella e amara: bella perché si festeggia per le strade tutti insieme, ma allo stesso tempo è amara perché inizia a ricordare tutte le persone che sono morte a causa della guerra e non potranno mai godere la felicità di questo momento memorabile impresso nella storia. Se oggi l'Italia è un Paese libero, è soprattutto grazie ai Partigiani e alle 35000 donne che hanno combattuto al loro fianco in questa grande impresa. Molti di loro sono morti perché credevano in questa causa e desideravano una patria migliore per i propri famigliari, un futuro prospero per tutti quanti e un'indipendenza assoluta per lo Stato italiano.
Ognuno di noi dovrebbe farsi un esame di coscienza: la morte di ciascun partigiano non è stata vana, al contrario ha contribuito a creare il Paese in cui noi oggi viviamo. Vorrei ringraziare chi mi ha dato la possibilità di potermi esprimere su un tema così delicato e così importante, che non avrei mai pensato di approfondire tramite una semplice lettura di un libro. Consiglio vivamente di leggere questo libro perché, attraverso il personaggio, vivi delle emozioni che in un libro di storia non cogli.

Lettura affrontata: Bruna Franceschini, Il sogno di Lola, *Agenzia Libraria Editrice, anno 2011.* ■
*Studentessa di Chiari

Un gruppo di partigiani piemontesi

Violenza sulle donnne: quando la testimonianza vale più dei simboli

di Federica Bonfadini



Ogni giorno la televisione, i giornali ed i siti web trattano della violenza sulle donne e riportano cronache di femminicidi.
Si potrebbe pensare che il bombardamento di notizie di maltrattamenti e omicidi di donne faccia porre maggior attenzione sulla tematica e conduca ad un suo totale esaurimento, ma a differenza delle nostre aspettative questo circolo virtuoso nella realtà non si verifica.
Secondo i dati ISTAT, il numero dei femminicidi in Italia, che sono passati da 159 nel 2012 a 177 nel 2013, è infatti in costante crescita.
A supporto di queste cifre ricordiamo il tragico 8 marzo scorso, che in meno di 48 ore ha registrato ben tre omicidi di donne, uccise dai rispettivi compagni.
Ofelia, Silvana, Assunta, questi sono i nomi delle vittime dell'"8 Marzo rosso sangue" a cui potremmo aggiungerne altre centinaia perché anche se può sembrare macabro ammetterlo nelle menti di molti uomini è radicata l'idea che la donna non gode di un diritto ma di un beneficio alla vita, che può esserle sottratto in ogni momento dal marito, dal fidanzato o dal padre.
Negli ultimi anni per combattere questo atroce giro di vite, si sono costituite varie organizzazioni per sostenere ed aiutare, soprattutto a livello psicologico le donne vittime di stalking o che hanno subito abusi e si stanno diffondendo numerose iniziative volte a sensibilizzare e ricreare una maggiore solidarietà per questa lacerante piaga sociale.
Per esempio, nella Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne molte piazze italiane sono state inondate di scarpette rosse come simbolo dell'amore possessivo, del sangue e della violenza.
Un altro aneddoto che possiamo riportare è il ritrovo di numerose manifestanti il 14 febbraio in piazza di Spagna a Roma, che con lunghi teli rossi hanno preso parte alla danza mondiale di One Billion raising, dando vita ad un coinvolgente flash mob arricchito da slogan come: "Roma danza contro la violenza". Queste proposte sono il segno di un paese che si sta muovendo e che vuole manifestare il proprio dissenso verso ogni forma di abuso e sopraffazione, ma molte di queste manifestazioni seppur promesse con nobili principi restano astrette e non riescono a raccogliere frutti nella realtà in quanto sono strettamente simboliche.
Credo sia quindi necessario incidere in maniera più concreta, non limitandosi a diffondere cronache che rischiano di rimanere fatti isolati facili da dimenticare o dossier che illustrano i principali comportamenti dell'uomo violento, ma promuovendo incontri diretti con chi ha subito in prima persona e che non racconta per esperienza indiretta.
In questo modo smetteremo di essere degli spettatori passivi e di vedere la violenza sulle donne come un qualcosa di estraneo alla nostra quotidianità che non potrà mai intaccare la nostra membrana protettiva, bensì inizieremo con empatia a trasformare quei numeri in occhi, volti, storie.
Ritengo che le testimonianze, anche se brevi, abbiano la capacità di trasmettere in pochi minuti tutto quello che da anni cercano di inculcarci attraverso dati statistici, frasi ad effetto e incontri informativi frontali perché mettono a disposizione per coloro che hanno la possibilità di assistervi gli strumenti per aver una presa di coscienza. Partendo da essa è possibile avviare un processo di interiorizzazione dell'esperienza a cui si assiste e di maturazione personale, che è il passo principale per sviluppare una cultura aperta, libera dai pregiudizi di genere e svincolata dagli ideali misogini e sessisti.
■

L'immagine inviata da Federica

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

Tabaccheria da Faby
Ricariche, lotto, Sisal, Grattaevinci, Valori bollati
Via Sala n 36, Chiari

SALA VIDEOLOTTERY
Jackpot nazionale
Sala giochi VLT
BAR IL VIA VAI
ROCCAFRANCA (Bs)
Via SS. Gervasio e Protasio,53
Tel. 0307091044
Apertura tutti i giorni dalle ore 06.00 alle ore 02.00

L'edicola di Belotti Matteo
Via Barcella 2/a - Chiari (Bs)
Tel. e fax 030/7000958 - e-mail: edicolabelotti@hotmail.it
EDICOLA - CARTOLERIA - LIBRI - ARTICOLI DA REGALO - GRATTA E VINCI
RICARICHE TELEFONICHE - FOTOCOPIE A COLORI
NOVITA': SUPERENALOTTO - WIN FOR LIFE - EUROJACKPOT - SI VINCE TUTTO
PAGAMENTO BOLLETTINI VARI
Seguici anche su Facebook

L'Oasi della frutta
di Begni Emanuela
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI FRUTTA E VERDURA
VERDURA COTTA
FRUTTA ESOTICA
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Zeveto, 56 - CHIARI (BS) - Tel. 030 712645

Caffetteria di via Milano
Bar, Tabacchi, Lotto, Superenalotto
Via Milano, 15 - Chiari

Iseo	Capo di Ponte	Edolo	Pisogne	Esine	Chiari
Via Roma, 92	Via S.Briscioli, 40	Via Folonari, 5	P.zza Umberto I°, 4	Loc. Toroselle SS42	Via Cologne,10/B
Tel. 030 9822508	Tel. 0364 42173	Tel. 0364 72581	Tel. 0364 880299	Tel. 0364 466590	Tel. 030 713589

CHIARI SERVIZI SRL

I "FURBI" hanno le ore contate

CONTRO gli abbandoni dei rifiuti da parte di CHIUNQUE,

CONTRO il "FUORI CASSONETTO",

CONTRO ***i conferimenti nei nostri cassonetti, fuori dai cassonetti o sul nostro territorio da parte dei*** NON RESIDENTI .....

È in arrivo la VIDEOSORVEGLIANZA mirata sul territorio.

CHIARI SERVIZI dice BASTA agli incivili,

vogliamo una CHIARI pulita e rispettata.

Nel 2013 la Polizia Locale ha elevato più di 80 sanzioni contro il malcostume dell'abbandono dei rifiuti o del conferimento illecito, il 2014 riparte da qui.

Il contributo dei Clarensi in questa nostra campagna è come sempre fondamentale... AIUTATECI! AIUTATEVI!

Il Responsabile Amministrativo
Dino Defendente Bergomi

CHIARI SERVIZI VIA DELL' AGRICOLTURA 2/B -25032 CHIARI (BS) - TEL. 030/712553 FAX 030/7011123
WWW.CHIARISERVIZI.IT